

CORSI RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2018



EDITORE

CORSI

Società cooperativa per
la Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana

.....

REDAZIONE

Segretariato CORSI

.....

PROGETTO GRAFICO

Jannuzzi Smith,
Lamone

.....

FOTOGRAFIE

© CORSI

© RSI

.....

STAMPA

Fontana Print SA,
Pregassona

INDICE

5

Rapporto
del Consiglio regionale

.....

24

Conti annuali

.....

33

Rapporto
del Consiglio del pubblico

.....

39

Rapporto
dell'Organo di mediazione

.....

44

Membri del CCR
e
Membri del CR

.....

45

Membri del CP
e
Organo di mediazione
e
Segretariato CORSI



RAPPORTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

.....

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE CORSI

La data del 4 marzo 2018 resterà nella storia del servizio pubblico radiotelevisivo svizzero: una larga maggioranza di cittadine e cittadini e tutti i Cantoni hanno infatti respinto l'iniziativa No Billag, e detto così, in modo chiaro, che nel nostro Paese deve continuare a esistere un'azienda di radiotelevisione di servizio pubblico, indipendente, forte e federalista. Molto positivo anche il risultato della Svizzera italiana, malgrado le preoccupazioni suscitate da alcuni precedenti sondaggi.

L'evidenza del risultato sembra dimostrare che le cittadine e i cittadini abbiano ben compreso l'importanza della posta in gioco, riconoscendo che la presenza del servizio pubblico radiotelevisivo nel panorama dei media è garanzia d'informazione pluralistica e completa, di promozione delle culture, d'integrazione fra le differenti regioni del Paese. Le analisi successive alla votazione sulla No Billag hanno messo in risalto che per gli Svizzeri il servizio pubblico radiotelevisivo dovrà continuare ad avere un orientamento e un'organizzazione federalista e che le componenti minoritarie, come la Svizzera italiana, dovranno continuare a ricevere risorse importanti per il suo funzionamento.

La CORSI, attraverso l'impegno dei suoi organismi e dei suoi soci, ha dato un contributo rilevante affinché venisse respinta l'iniziativa nella Svizzera italiana; si è soprattutto rivelato prezioso il lavoro compiuto negli anni, ben prima che iniziasse la campagna sull'iniziativa No Billag, per promuovere la cultura del servizio pubblico radiotelevisivo. Al momento opportuno la maggioranza dei votanti ha riconosciuto e condiviso gli elementi principali che giustificano l'esistenza della RSI in quanto azienda radiotelevisiva di servizio pubblico. Si è pure apprezzato

il comportamento tenuto dai collaboratori e dirigenti RSI durante i mesi che hanno preceduto la votazione, sempre improntato all'indipendenza e alla professionalità malgrado le oggettive preoccupazioni che poteva suscitare l'eventuale successo dell'iniziativa.

Fatte queste premesse, è importante essere consapevoli che nel futuro del servizio pubblico radiotelevisivo ci saranno ulteriori sfide, non meno impegnative, di quella affrontata e vinta il 4 marzo 2018. Sul piano politico gli avversari della SSR non intendono demordere e già ipotizzano azioni volte a ridurre l'indipendenza dell'azienda, a contenerne le risorse finanziarie o a limitarne il perimetro

d'azione. Ancora più difficile sembra però essere l'obiettivo di mantenere una posizione rilevante nel mercato della comunicazione, che impone alle società regionali SSR strategie coraggiose per giustificare, soprattutto agli occhi delle giovani generazioni, le ragioni d'essere del servizio pubblico.

Queste sfide chiamano in causa la SSR, non solo quale azienda radiotelevisiva ma anche quale associazione con compiti di rappresentanza democratica (Trägerschaft), che ha dato vita alla radiotelevisione in Svizzera, garantendole una sufficiente distanza dalle tentazioni e dalle influenze della politica e vigilando sul mantenimento della qualità dei programmi.

Con questa consapevolezza la CORSI ha avviato nel 2018 un processo di riflessione interna, per chiarire la sua funzione futura, sia nei confronti dell'azienda RSI, sia nei confronti della società e del pubblico. La riflessione ha portato a una prima serie di suggestioni che saranno sottoposte all'assemblea della Società cooperativa nel maggio del 2019.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE E DEGLI ORGANI CORSI

È essenziale capire che la struttura SSR – una sorta di matrimonio a tratti complesso e talvolta conflittuale fra associazioni composte da volontari e aziende animate da professionisti – rimane un modello assolutamente valido. Esso consente al pubblico di non essere soltanto spettatore delle scelte dell'azienda radiotelevisiva, ma anche attore, promotore di valori e di orientamenti strategici, garante del rispetto della Concessione e della qualità.

L'intento è quello di andare oltre la funzione di semplice “ponte”, per diventare concreta e ascoltata voce di quella parte di pubblico che vuole seriamente, interessandosene in modo costruttivo e propositivo, interagire con le scelte dell'azienda.

A questo intento, comune a tutte le società regionali SSR, di rendere più partecipe il pubblico delle scelte delle aziende radiotelevisive (obiettivo strategicamente importante per consolidare il consenso attorno al servizio pubblico), dovrà corrispondere l'impegno di queste ultime nel riconoscere e valorizzare adeguatamente la CORSI e le sue consorelle del resto della Svizzera.

Il 2018 è stato caratterizzato dai cambiamenti in atto a livello nazionale in risposta all'esito della votazione No Billag, dalle nuove normative della Concessione relative alle modalità di dialogo della SSR con il pubblico, dall'evoluzione tecnologica dovuta alla digitalizzazione e dalle misure di risparmio stabilite dalla SSR in conseguenza alla decisione del Consiglio federale di mettere un tetto alle risorse dell'azienda.

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA CORSI, 01.02.2018: MOBILITAZIONE RIGUARDO ALL'INIZIATIVA NO BILLAG

Presenti: oltre 270 soci.

Contenuti: informazione e mobilitazione dei soci riguardo all'iniziativa No Billag.

A seguire: dibattito pubblico pro e contro l'iniziativa, con la presenza della Consigliera federale Doris Leuthard.

L'assemblea ha approvato all'unanimità il seguente “Manifesto dei soci”:

- **Vogliamo** una RSI e radiotelevisioni private che abbiano sufficienti risorse per informare completamente e correttamente sulla realtà locale, regionale, nazionale e internazionale!
- **Vogliamo** una RSI e radiotelevisioni private capaci di promuovere la lingua, le culture e le tradizioni della Svizzera italiana sul piano regionale e nazionale con le loro emissioni e con il sostegno di eventi significativi sul territorio!
- **Vogliamo** che il canone permetta di finanziare un'offerta di base completa, fatta di informazione, di approfondimenti, di cultura ma anche di sport e d'intrattenimento, di cui tutti possano beneficiare!
- **Vogliamo** una radiotelevisione pubblica moderna, tecnologica, attenta alle aspettative dei giovani, specchio della nostra storia, capace di stimolare la critica e il senso di responsabilità!
- **Vogliamo** impegnarci per migliorare la RSI, perché sia sempre più attenta al dialogo con la società e le sue componenti e perché utilizzi le risorse in modo economico; parimenti vogliamo adoperarci per un servizio pubblico pluralista e riconosciuto come tale dal pubblico!
- **Non vogliamo** la privatizzazione completa del mercato della comunicazione radiotelevisiva che imporrà alle aziende di agire soltanto secondo la logica del profitto, a scapito della qualità dell'offerta e dell'indipendenza dei giornalisti!
- **Non vogliamo** che le cittadine e i cittadini della Svizzera italiana debbano sintonizzarsi su emittenti estere per ricevere programmi in lingua italiana!
- **Non vogliamo** che con la chiusura della RSI l'economia regionale perda 1500 posti di lavoro qualificati e l'indotto generato dalla RSI e dalle radiotelevisioni private regionali!
- **Non vogliamo** perdere i diritti di reclamo e di critica che l'attuale sistema garantisce a tutti i cittadini!
- **Non vogliamo** che il pubblico della Svizzera italiana sia ostaggio di aziende radiotelevisive commerciali, bombardato dalla pubblicità e costretto ad acquistare i programmi preferiti!



**ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA
CORSI, 25.05.2018:**
DOPO NO BILLAG CON SGUARDO
AL FUTURO DELLA CORSI

Presenti: oltre 160 soci.

Nella prima parte dell'assemblea il presidente CORSI ha commentato positivamente la collaborazione intercorsa tra la CORSI e la RSI nei mesi precedenti la votazione No Billag. È stato un periodo intenso, nel quale si sono organizzati congiuntamente manifestazioni e incontri per sensibilizzare l'opinione pubblica. Luigi Pedrazzini ha ringraziato tutti gli enti, organizzazioni e associazioni che si sono attivati nella campagna per la reiezione dell'iniziativa. La rete di contatti e di dialogo creatasi sarà un elemento importante per il futuro. L'assemblea ha approvato il rapporto d'attività del Consiglio regionale e i conti d'esercizio 2017 della CORSI. La presidente del Consiglio del pubblico ha spiegato le modalità con le quali questo organismo consultivo vigila sui programmi diffusi dal servizio pubblico RSI, illustrandone il lavoro svolto.

Obiettivi del Comitato del Consiglio regionale (CCR) sull'attività futura della CORSI approvati dall'assemblea generale:

1. proseguire nella promozione della cultura del servizio pubblico radiotelevisivo
2. incentivare il dialogo mirato con componenti della società civile
3. proporre un confronto con il pubblico sulle criticità emerse durante la campagna
4. coinvolgere maggiormente il nostro corpo sociale
5. dar vita a una rete strategica e operativa fra CCR, CR, CP
6. preparare il rinnovo degli organismi per l'assemblea 2019

Nella seconda parte dell'assemblea, aperta al pubblico, Alessandra Zumthor ha intervistato il presidente del CdA SSR Jean-Michel Cina e il direttore generale Gilles Marchand sul presente e futuro della SSR e sulla nuova strategia del servizio pubblico, chiamato a collaborare con i privati. Si è inoltre parlato dei problemi della piazza mediatica svizzera e delle crescenti difficoltà della stampa scritta.



L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI SSR (AD):

RAPPORTO FINALE DEL GRUPPO DI LAVORO VALUTAZIONE RIFORMA DELLE STRUTTURE

I rappresentanti CORSI all'assemblea dei delegati SSR, L. Pedrazzini, B. Besomi, M. Ferrari, G. Gendotti, F. Keller, S. Perucchi Borsa, hanno partecipato alle due sedute ordinarie a Berna il 27 aprile e il 12 dicembre 2018.

Nella prima riunione i delegati delle società regionali hanno commentato l'esito della campagna No Billag, approvato il rapporto di gestione SSR 2017, il rapporto sulla qualità e sul servizio pubblico radiotelevisivo e i conti consuntivi 2017.

In dicembre i delegati hanno convalidato le proposte di attribuzioni finanziarie alle società regionali per il 2019 in base ai preventivi e ai piani di attività proposti. Con un acceso dibattito, nato dalle osservazioni critiche dei delegati CORSI contenute nel relativo rapporto, sono state discusse dall'AD le conclusioni del gruppo di lavoro "Valutazione riforma delle strutture", chinatosi sull'esigenza di rivalutare la funzione delle società regionali quali organismi di rappresentanza democratica e di dialogo. È stata riaffermata l'aspettativa che il CdA SSR svolga maggiormente il suo ruolo di Comitato dell'associazione SSR, composta dalle quattro società regionali.

IL CONSIGLIO REGIONALE (CR):

ATTIVITÀ ORDINARIA E DEI GRUPPI DI LAVORO

Numero di sedute: 2.

Nella seduta ordinaria di aprile sono stati approvati il rapporto di attività e i conti societari 2017 indirizzati all'assemblea CORSI del 25 maggio. Il CR ha confermato la composizione dei suoi gruppi di lavoro e preso atto delle informazioni date dal presidente e dalla direzione RSI sulle modalità di azione in seguito alla votazione No Billag. Nella seduta di ottobre si è condivisa la decisione del CCR sul budget 2019, decurtato a livello nazionale, e sulle conseguenti misure di risparmio. È stata ratificata la proposta del CCR di una riduzione del 5% delle indennità di seduta di tutti gli organismi societari. Il CR ha preso conoscenza dell'evoluzione del numero dei soci della cooperativa (pag. 13) ed è stato informato sulle attività svolte dal CCR e dal Consiglio del pubblico (CP) così come sulle principali evoluzioni concernenti la programmazione RSI. A seguito di questa seduta ordinaria, il CR si è riunito congiuntamente con il CP per il seminario sul futuro della CORSI, "CORSI 20-25: partecipazione e impegno nell'era digitale" (pagg. 10-11).

Il CR ha valutato e fatto proprie le conclusioni dei rapporti dei tre gruppi di lavoro (GL) permanenti:

- GL verifica dei concetti di programma – costituito da: F. Keller (coordinatore), B. Besomi, N. Brogini, U. Gatti, A. Giudici, L. Mattei, Y. Pesenti Salazar – che ha approfondito la politica dei programmi riguardante il settore Informazione della RSI
- GL verifica della qualità – costituito da: G. Gendotti (coordinatore), C. Barenco, G. Garzoli, F. Gehring,

R. Hungerbühler Savary, L. Pedrazzini, S. Perucchi Borsa – che si è chinato sulle modalità di gestione dei cambiamenti RSI

- GL vicinanza al territorio – costituito da: A. Biscossa (coordinatrice), A. Casabianca, N. Ferrara, M. Ferrari, G. Mattei, O. Mazzoleni, M. Michael, M. Rossi – che ha proposto una serie di attività sul territorio rivolte al pubblico

Il **GL verifica dei concetti di programma** ha analizzato gli indirizzi futuri di programma riguardanti il settore Informazione RSI. In sintesi ha rilevato che il settore radiofonico sembra meglio adeguarsi alle nuove esigenze rispetto a quello televisivo, sebbene entrambi necessitino di un potenziamento quantitativo e qualitativo.

L'offerta deve contenere più approfondimenti, garantendo una concentrazione sulle notizie di maggior impatto e spessore ed evitando la ripetizione sistematica delle stesse notizie alla radio e in TV. Per l'informazione in seconda serata si suggerisce una più attenta valutazione delle notizie proposte nell'offerta prime-time, affinché queste possano essere maggiormente approfondite e/o contestualizzate nel notiziario in tarda serata. L'introduzione del *livecenter*, dove il cosiddetto "produttore di giornata" decide la declinazione dell'informazione (canale di diffusione, modalità di presentazione nell'arco della giornata e impaginazione) presuppone una gestione dell'informazione radio, TV e multimedia più integrata, invece che a compartimenti stagni.

Il documento RSI "Concetti di programma" dovrà rispecchiare questa nuova realtà dell'informazione non appena il nuovo modello di produzione sarà passato dalla fase sperimentale alla fase definitiva.

Riguardo alla programmazione si è preso atto con soddisfazione che alcune proposte avanzate dalla CORSI sono state attuate dall'azienda.



Il **GL verifica della qualità** ha esaminato il tema della gestione del cambiamento alla RSI, partendo da alcuni quesiti:

- come viene organizzata e valutata la qualità del cambiamento all'interno della RSI?
- Come viene applicato il cambiamento e con quali criteri?



- Come vengono individuati e formati i collaboratori che devono assumere nuovi compiti e/o devono possedere competenze particolari nel campo delle nuove tecnologie?
- Quali sono gli indicatori che consentono di verificare il raggiungimento degli obiettivi?

Si è preso atto che la RSI si è dotata di procedure e di strumenti per lo sviluppo delle competenze del personale e dei quadri, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo del potenziale presente (gestione dei talenti). È inoltre stata fornita informazione sui piani di successione. Vi è la consapevolezza di dover maggiormente promuovere le carriere femminili per le posizioni di quadro aziendale. Sulla scorta delle informazioni ricevute, il GL non è però stato in grado di constatare se, e in che misura, i vari processi illustrati siano sinora concretamente implementati o utilizzati. Tenuto conto delle questioni in fase, sia sul tema dei cambiamenti in atto (vedi unificazione dipartimenti Cultura e Intrattenimento RSI), sia sulle richieste di audit esterni (poste già lo scorso anno) relative alla presenza femminile nelle emissioni radiotelevisive e alla scelta degli ospiti nelle trasmissioni informative e di approfondimento, il GL proseguirà anche il prossimo anno nell'esame di questi temi. Ci si attende dalla direzione RSI una chiara presa di posizione nel prossimo rapporto sulla qualità 2018.

Il **GL vicinanza al territorio** ha riscontrato con favore l'avvenuta collaborazione con la RSI nell'organizzazione di eventi comuni. Queste iniziative, realizzate nel 2017 a favore del dibattito sul servizio pubblico di informazione e sulla SSR/RSI, si sono amplificate nella prima parte del 2018 e si auspica che si possano rinnovare anche nel 2019. Numerose sono state le manifestazioni organizzate sul territorio dalla CORSI o attuate in compartecipazione con altri enti (pagg. 15-21). Solo con un'efficace sintonia d'intenti tra RSI e CORSI, con un'offerta di programmi di

grande qualità apprezzati dal pubblico e aderenti al mandato definito dalla Concessione, la SSR potrà guardare al futuro con serenità, certa di avere dal territorio della Svizzera italiana un sostegno forte e convinto. Nel suo rapporto il GL sottolinea l'auspicio che la RSI contribuisca a far conoscere pubblicamente le attività della cooperativa, assicurando una maggior visibilità alla CORSI e ai suoi eventi per meglio valorizzarne il significato. Rendere consapevole il territorio della Svizzera italiana della ricchezza e preziosità di un'emittente come la RSI (con un non trascurabile impatto economico sul nostro territorio) è e resta un compito prioritario anche per il 2019 e per il futuro.

FORUM SSR, 27.09.2018:

DIALOGO DELLA SSR CON L'OPINIONE PUBBLICA E PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETÀ ALLA SSR

La manifestazione si propone come forum di formazione continua e di dibattito interno alla SSR. Il tema è stato il dialogo tra la SSR e l'opinione pubblica e la partecipazione della società civile alla SSR. Come legittimare e rendere autorevole il ruolo delle società regionali nel dialogo con il pubblico? Nella mattinata sono state presentate alcune tesi sul concetto di "dialogo e relazione", accompagnate da interventi di personalità attive sul territorio elvetico nell'ambito della promozione di eventi e progetti fondati sul coinvolgimento della popolazione. Il pomeriggio si è articolato in discussioni a gruppi. Le conclusioni, che hanno riportato concisamente gli spunti più interessanti emersi nei gruppi di lavoro, rinviano al futuro progetto SSR "Società regionali 2020". L'insieme delle società regionali ha ribadito di voler continuare nel lavoro di promozione del servizio pubblico, radicando la SSR in tutte le regioni della Svizzera e garantendone l'indipendenza.

Sono proposte per il 2019 due modalità d'interazione:

1. organizzazione di un confronto diretto tra i responsabili di emissioni di successo con il pubblico, in un ciclo di serate, realizzato in diverse regioni della Svizzera italiana, legato ai programmi della RSI (p. es. Storie; Falò; offerta RSI online per i giovani)

2. organizzazione di momenti informativi e di coinvolgimento dei cittadini sui temi del servizio pubblico radiotelevisivo, attraverso modalità nuove e che fanno riferimento alla democrazia deliberativa: un dibattito sul servizio pubblico di informazione e la RSI dal titolo "Le sfide del servizio pubblico di informazione tra opportunità e risorse" e un dibattito in una scuola superiore (liceo, scuola cantonale di commercio, scuola professionale, ecc.) dal titolo "Le sfide del servizio pubblico radiotelevisivo sul web nell'era della digitalizzazione"

DOPO LA VOTAZIONE SULL'INIZIATIVA NO BILLAG:

LA NUOVA CONCESSIONE TRANSITORIA 2019 E IL PROGETTO AZIENDALE "DIALOGO SSR - CONTRIBUTO ALLA SOCIETÀ"

Il 29 agosto 2018 il Consiglio federale ha emanato la nuova Concessione per la SSR, di carattere transitorio e con entrata in vigore l'1.01.2019 (una Concessione con effetti più prolungati nel tempo sarà rilasciata dopo l'approvazione della nuova Legge federale sui media elettronici). Essa impone esplicitamente alla SSR di sviluppare un dialogo intenso con il pubblico, ciò che sembra implicare una riorganizzazione del rapporto di scambio con la società civile. Questo tema tocca da vicino le società regionali che compongono la SSR, e quindi la CORSI, la quale negli ultimi anni ha compiuto importanti sforzi per cercare di affermarsi nella Svizzera italiana in qualità di "ponte" tra l'azienda radiotelevisiva e la cittadinanza e per farsi interprete delle attese del pubblico verso i programmi della RSI. La richiesta alla SSR di proporre un più concreto dialogo spinge ulteriormente la nostra cooperativa e i suoi organismi ad interrogarsi sul proprio ruolo. Azienda e società regionali riflettono sull'applicazione della nuova normativa, in particolare dell'art. 5 della Concessione transitoria, che chiede

alla SSR di elaborare un sistema di valutazione esterno che esamini periodicamente "il valore aggiunto delle offerte SSR per la società". I risultati verrebbero poi discussi insieme a rappresentanti della società civile. A inizio 2018 la direzione aziendale ha lanciato il progetto volto a dialogare sul "contributo alla società" offerto dalla SSR. Esso ha tuttavia sollevato critiche da parte delle società regionali. Nelle proposte formulate si palesava un reale rischio d'interferenza e di sovrapposizione nelle funzioni che statuti e testi legislativi affidano loro. La consultazione, aperta dalla SSR solo a progetto approntato, ha dato esito negativo. Il CCR CORSI ha trasmesso una presa di posizione critica, fondandosi anche sulle osservazioni del Consiglio del pubblico. Sono state formulate riserve e considerazioni legate al ruolo di rappresentanza democratica sinora svolto sul territorio, di contatto in loco con la società civile e di legittima interlocuzione. Sono state chieste all'azienda SSR le necessarie garanzie di fattiva collaborazione, che consentano alla CORSI di esercitare con efficacia l'azione di dialogo prevista dalla nuova Concessione. A fine anno il CdA SSR ha stabilito di procedere alla creazione del sistema di "misurazione del valore aggiunto" da parte dell'azienda, rinviando al 2019 la discussione sulle modalità di dialogo permanente con la popolazione (art. 5 cpv. 4 Concessione).

Il testo della Concessione è consultabile al link: <https://www.corsi-rsi.ch/Documenti/Testi-legislativi>

SEMINARIO DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO SUL FUTURO DELLA CORSI

Gli organismi della CORSI hanno avviato la riflessione interna sul futuro della Società cooperativa, interrogandosi sul significato e sul posizionamento delle attività sinora svolte nel dibattito sociale, e su quale sia il ruolo futuro per una società regionale di milizia, chiamata a rafforzare e difendere i valori del servizio pubblico radiotelevisivo. In una prima sessione seminariale, tenutasi il 20 ottobre 2018 (a cui farà seguito un secondo seminario il prossimo 23 febbraio 2019), si sono discussi, con il coinvolgimento di alcuni ospiti e in presenza della direzione RSI, i seguenti temi:

Pubblico e partecipazione nell'era digitale

- Grazie alle nuove tecnologie la cultura delle offerte dei media cambierà. Da un'offerta unidirezionale (cioè: la SSR offre, il pubblico "consuma") si passerà ad una cultura che rende il pubblico più partecipe. La CORSI do-

vrebbe svolgere un ruolo da protagonista nel processo d'introduzione di nuove modalità di coinvolgimento del pubblico, facendo in modo che questo cambiamento tenga conto della pluralità della società civile e avvenga nel rispetto del mandato del servizio pubblico.

- I media dell'era digitale, sempre di più, fungono da piattaforma e ospitano siti con vari contenuti e servizi, incluse offerte prodotte da altri. La CORSI, quale garante del rispetto del mandato di servizio pubblico, deve svolgere un ruolo proattivo in termini di valorizzazione dell'offerta di programmi di alta qualità prodotti dalla SSR e vigilare sull'inclusione di contenuti prodotti da altri.

Professionalizzazione o sistema di milizia?

- Le modalità del dibattito pubblico e del sistema di milizia sono strettamente collegate e condizionate dai fattori alla base del cambiamento sociale in atto, ovvero: individualismo, frammentazione crescente, mobilità sempre più accentuata, flessibilità e flessibi-

lizzazione, digitalizzazione. È una complessità che pervade ogni ambito della vita personale, ma soprattutto sociale e lavorativa degli individui. La professionalizzazione viene vista come principale garante per mantenere la competenza e tutelare la qualità richiesta dal buon funzionamento di istituzioni e aziende. Quali possibilità ha un sistema, basato in gran parte sull'impegno civile e sul lavoro di milizia, di continuare a svolgere in modo efficace i suoi compiti, dando seguito al suo mandato? Quale valore aggiunto può produrre il lavoro di milizia in favore del mantenimento di un servizio pubblico RTV che risponda alle esigenze dei cittadini e utenti?

- Per la salvaguardia e il corretto funzionamento del servizio pubblico è indispensabile che quest'ultimo si rivolga a "fruitori partecipi", che ne riconoscano le peculiarità rispetto al mercato dei media commerciali e l'utilità per la democrazia svizzera. Il volontariato (come servizio responsabile e di qualità alla comunità) è stato a lungo elemento determinante per il buon funzionamento della società svizzera. Negli ultimi anni però l'impegno in questo ambito tende a diminuire. D'altro canto la digitalizzazione apre al volontariato e al sistema di milizia nuove modalità di partecipazione, che non possono prescindere da fattori quali l'autonomia (senza margine di manovra, nessun coinvolgimento/impegno), il senso di appartenenza (radicamento nel territorio quale base della motivazione), e il coinvolgimento attivo anche nella definizione degli obiettivi da raggiungere.

Legittimazione, vigilanza e garanzia

- La CORSI analizza l'offerta RSI secondo il mandato del servizio pubblico e non secondo la domanda (e/o il gradimento) del pubblico. I fruitori non sono solo "clienti" ed è quindi imprescindibile disporre di uno spazio pubblico di partecipazione qualificata dove essi possano esprimersi. La CORSI deve assumere

appieno il ruolo di facilitatore di questa presenza informata e consapevole. La RSI va resa attenta al fatto che – per garantire il servizio pubblico – non è possibile operare con il (solo) marketing legato alla domanda, bensì è indispensabile impegnarsi a fondo nella definizione della qualità dell'offerta.

- Il rispetto dell'azienda verso la CORSI e il rispetto del mandato pubblico, anche attraverso il controllo democratico e rappresentativo della CORSI, assicurano qualità e indipendenza. La legittimazione civile dell'azienda è possibile attraverso le società regionali, la legittimazione di quest'ultime è però credibile solo se viene riconosciuta loro in primis dall'azienda. Le valutazioni della nostra società cooperativa – eseguite con metodo e rese note con trasparenza – non possono essere sostituite né dall'autolegittimazione dell'azienda, né da un controllo esterno professionale, commissionato a tal fine dall'azienda stessa.
- Il servizio pubblico appartiene alla collettività, e così l'azienda. A indirizzarla sono, in ultima analisi, le società regionali. Secondo gli statuti, l'organo supremo della SSR – che peraltro ne nomina il CdA – è l'assemblea dei delegati SSR. La CORSI, per espletare con efficacia le sue funzioni statutarie e legali e per garantire il rispetto della Concessione, deve rafforzare le sue competenze attuali. A tal fine essa si doterà di un documento programmatico, nel quale verranno formulati indirizzi e obiettivi in vista dell'elezione dei membri dei suoi organi statutari.

Nell'ambito del seminario sono pure stati presentati i risultati del sondaggio dell'Università di Losanna, svolto dopo la votazione No Billag, che ha raccolto le impressioni dei votanti della Svizzera italiana sul tema della supervisione dei programmi RSI e in particolare sul ruolo svolto dalla CORSI. Le conclusioni dello studio invitano e inducono la nostra società regionale a farsi meglio conoscere. Confermano che essa dovrà aumentare gli sforzi per affermarsi nel territorio quale principale catalizzatore e rappresentante delle opinioni della popolazione sul servizio pubblico radiotelevisivo.



IL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE (CCR):

NUOVO DIPARTIMENTO CULTURA E SOCIETÀ E DISCUSSIONE SUL PROGETTO DIALOGO SSR CON IL PUBBLICO

Numero di sedute ordinarie: 12, oltre a un incontro a Bellinzona con il CdA SSR.

Contenuti: nei primi due mesi dell'anno vi è stato il coordinamento delle attività nell'ambito della campagna No Billag. Dopo il 4 marzo il CCR si è concentrato sui molteplici cambiamenti in atto a livello di definizione sia dei compiti dell'associazione sia di quelli dell'azienda SSR, quindi con effetti anche sulla CORSI e sulla RSI. Si vuole dar risposta all'esito della votazione e alle nuove normative che entreranno in vigore nei prossimi anni (Concessione transitoria e nuova Legge sui media elettronici), con le conseguenti esigenze di riforma, comprese le modalità di dialogo della "famiglia SSR" con il pubblico.

Il CCR nel corso dell'anno ha inoltre:

- dato il suo consenso alla nascita del nuovo dipartimento RSI "Cultura e Società", nato dalla fusione tra i settori dell'intrattenimento e quello della cultura RSI; ha inoltre seguito l'iter per la nomina del nuovo capo dipartimento
- posto quale condizione essenziale che, nella citata fusione, il fattore cultura e i programmi culturali non subiscano una diminuzione in termini di qualità e di quantità
- discusso ed espresso una posizione critica sul progetto aziendale "Dialogo SSR – Contributo alla società"
- organizzato, d'intesa con alcuni membri del Consiglio del pubblico e del Consiglio regionale, un seminario sul futuro della CORSI, con l'obiettivo di preparare un documento programmatico in vista dell'assemblea dei soci 2019

- dopo aver preso atto dei relativi rapporti, analizzato le segnalazioni e i temi oggetto d'esame da parte dei gruppi di lavoro del CR e in particolare i concetti di programma 2019-2022, ha sollecitato la RSI ad attivarsi per colmare le lacune della rappresentanza femminile nei programmi RSI, sia per quanto concerne la scelta degli ospiti nelle trasmissioni, sia ponendo l'accento sull'importanza di aumentare non solo la quantità bensì anche la qualità, intesa come responsabilità produttiva e di conduzione delle collaboratrici nei programmi RSI
- ha monitorato gli sviluppi del progetto "vicinanza al pubblico digitale (VPD)" e "campus Comano RSI"
- ha preso conoscenza, esprimendo osservazioni all'attenzione della direzione RSI, dell'andamento della programmazione e degli ascolti RSI
- ha preso conoscenza delle discussioni e delle decisioni in seno al CdA SSR, di cui il presidente CORSI è membro
- approvato il budget sociale per il 2019

I rapporti delle sedute sono consultabili al seguente link: <https://www.corsi-rsi.ch/Attualita/Rapporti-del-CCR>.



ATTIVITÀ DEL SEGRETARIATO CORSI

Nel corso del 2018 il segretariato ha seguito e curato i vari aspetti dell'intensa attività sociale. Ha accompagnato gli organismi istituzionali - CCR, CR, CP e i vari gruppi di lavoro - nell'adempimento dei rispettivi mandati; ha organizzato l'assemblea generale straordinaria del 1° febbraio 2018 e quella ordinaria del 25 maggio 2018. Si è curata l'organizzazione e la realizzazione delle diverse attività rivolte al pubblico, gestendone la promozione. Intensa si è rivelata l'assistenza ai compiti di comunicazione e coordinazione dei contatti nella fase calda della campagna sull'iniziativa No Billag.

Il segretariato ha integrato una nuova collaboratrice per la comunicazione, affidandole il compito di rendere

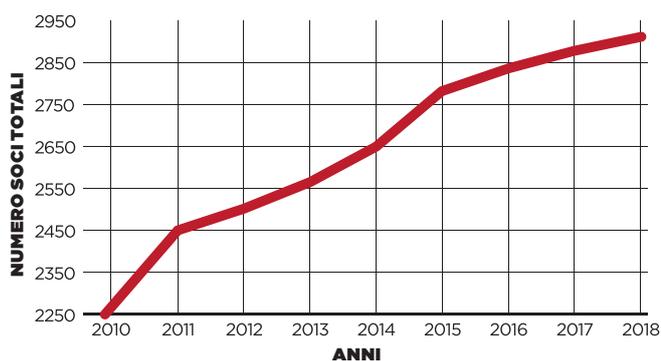
efficaci e visibili la funzione e l'attività della CORSI mediante l'invio regolare di newsletter e la pubblicazione di contenuti sui social media. Si è pure potenziata la redazione e la raccolta di interviste per il sito web della Società cooperativa.

Nell'ultimo trimestre sono stati effettuati monitoraggi puntuali degli eventi, chiedendo ai partecipanti di fornire impressioni sulle serate organizzate dalla CORSI. I sondaggi hanno rivelato un apprezzamento generale delle attività svolte, aperte a tutti, e una fidelizzazione dei partecipanti. Sempre per quanto riguarda le azioni di contatto e dialogo con il pubblico si è deciso di incrementare la piattaforma "Pubblicorsi", la parte interattiva del sito CORSI gestito dal segretariato, che consente di inviare osservazioni, impressioni o suggerimenti sui programmi della RSI all'attenzione del Consiglio del pubblico. Quest'ultimo ne discute nel corso delle sue riunioni mensili e formula delle proposte all'indirizzo dei responsabili dei programmi della RSI.

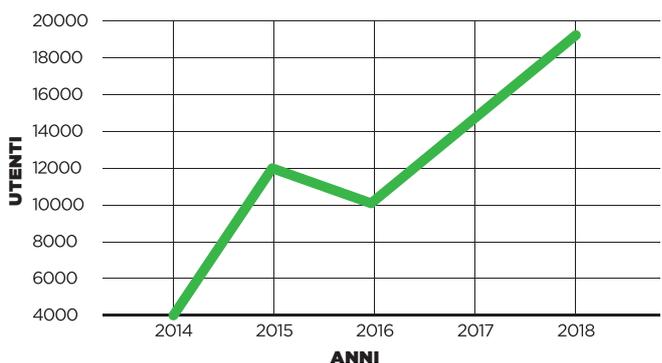
Il risultato dell'insieme delle attività promosse nel 2018 ha consentito di registrare un incremento di nuove adesioni alla CORSI: al 31.12.2018 i soci effettivi sono 2'925, con un aumento netto di 52 unità rispetto al 2017, a conferma di una costante linea di progressione del corpo sociale.



EVOLUZIONE DEL CORPO SOCIALE DAL 2010



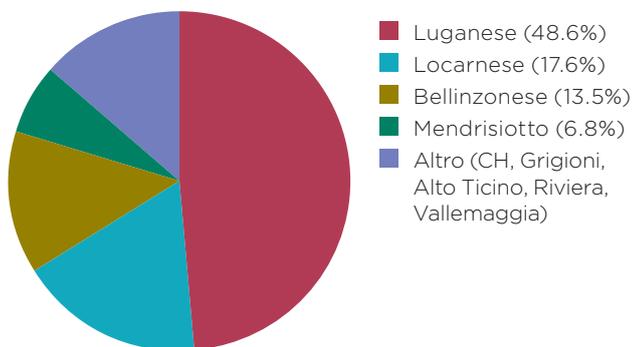
UTENTI CHE HANNO VISITATO IL SITO CORSI



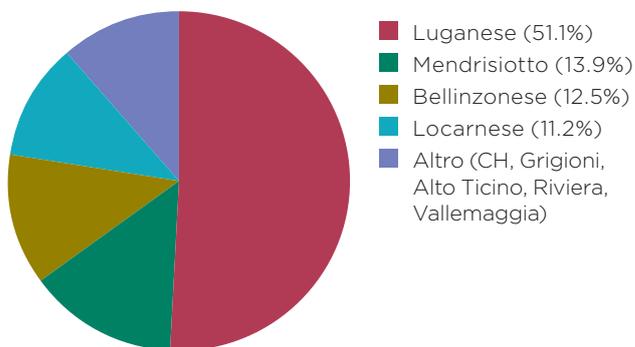
CORPO SOCIALE CORSI

ZONA GEOGRAFICA

SOCI 2018

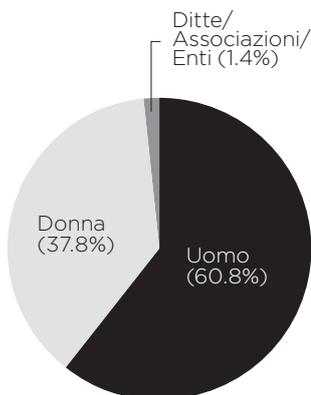


TOTALE

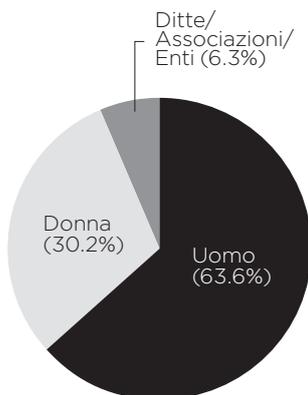


GENERE

SOCI 2018

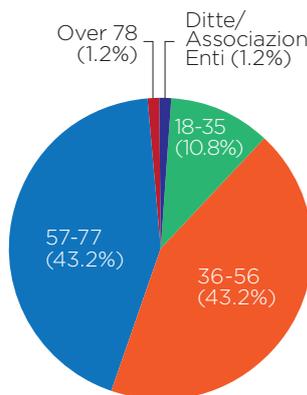


TOTALE

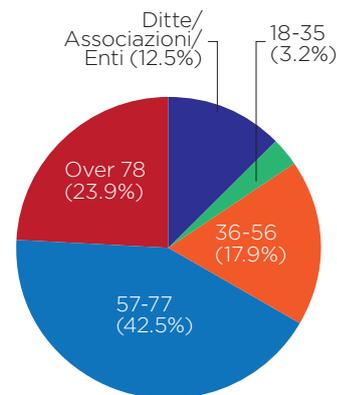


FASCE D'ETÀ

SOCI 2018

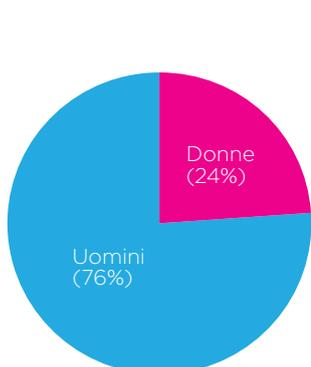


TOTALE

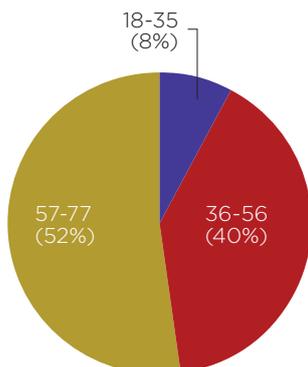


CONSIGLIO REGIONALE 2016-2018

GENERE

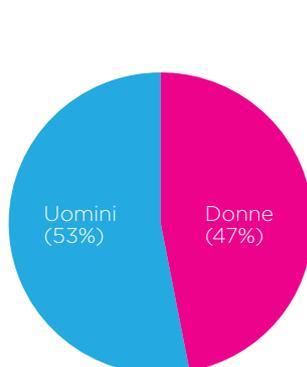


FASCE D'ETÀ

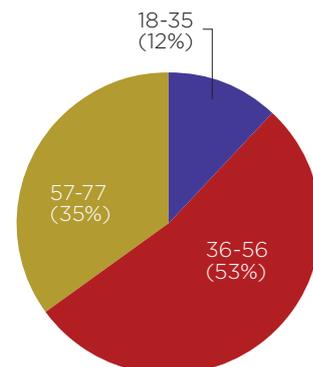


CONSIGLIO DEL PUBBLICO 2016-2018

GENERE



FASCE D'ETÀ



EVENTI 2018



Locarno
**C'era una volta:
Locarnese e Valli**



Lugano
**Dacia Maraini:
se conosco
la Svizzera**



Locarno
**L'OSI in un
cine-concerto
in anteprima
mondiale**



Lugano
**Assemblea
straordinaria CORSI
e dibattito No Billag**



Mendrisio
I Patti sono Chiari?



Mendrisio
**C'era una volta:
Mendrisiotto
e Valli**



 Foto sul sito
 Streaming sul sito
<https://www.corsi-rsi.ch>

Riazzino
**Venite con noi
alla Fondazione
Matasci per l'Arte**
.....





MARZO
24

Maloja
**La Val Bregaglia
e i suoi artisti**
.....





MARZO
29

San Gallo
**Totem RSI
Anche io
parlo italiano!**
.....

MARZO
23


APRILE
14

Valle di Muggio
Totem RSI
.....




Bellinzona
**La scienza per tutti
alla RSI:
il giardino di Albert**
.....



FEBBRAIO
21

Ginevra
**Totem RSI
Informazione
e cultura**
.....

FEBBRAIO
22


MARZO
27



Acquarossa
**C'erano una volta:
le Tre Valli**
.....




Lugano
**Beppe Severgnini
si diventa**
.....
 


FEBBRAIO
22



MAGGIO
13



Massagno
**La scienza fuori dai
banchi di scuola**
.....
📷

MAGGIO
3

Lugano
**Spettacolo OSI
Peer Gynt
in occasione
della festa
della mamma**
foto ©OSI

Lugano
**Concerti OSI
per le scuole**
.....
📷
foto ©OSI

MAGGIO
3-9





Lugano
**Investire
o risparmiare
sull'informazione
economica?**
.....



Lugano
**Lombardia
prossima ventura**
.....



Lugano
**Assemblea generale
ordinaria CORSI**
.....





Lucerna
Forum SRG SSR
2018



Ascona
Totem RSI



Giubiasco
Stand **CORSI**
alla fiera
Sapori e Saperi



Vaduz
e Winterthur
Venite con noi
a seguire l'OSI
in tournée



Lugano
Quando il leader
è donna:
Carole Hubscher





Lugano
**Incontro con i nuovi
soci CORSI 2018
e concerto OSI**



Losone
Totem RSI



Lugano
**Silvio Napoli
a colloquio
con Lino Terlizzi**



Lugano
**Quando il leader
è donna:
Heidi Tagliavini**



foto ©TIPREES



SITUAZIONE FINANZIARIA SRG SSR/RSI IN BREVE

.....
Relazione di Giuseppe Gallucci,
responsabile dipartimento finanze e amministrazione RSI

Due elementi hanno caratterizzato il 2018 ed hanno influenzato l'andamento finanziario dell'azienda. Il primo elemento è sicuramente la votazione popolare del 4 marzo 2018. In attesa dell'esito della votazione, la SSR SRG aveva invitato le unità aziendali (UA) a non avviare nuovi contratti di lavoro e a procrastinare gli acquisti in attesa dell'esito della votazione. Queste misure hanno rallentato le attività del primo trimestre. Il secondo elemento è la ristrutturazione che l'azienda ha avviato per recuperare CHF 100 milioni che mancheranno per l'equilibrio di bilancio a partire dal 2019, per effetto del limite alle entrate provenienti dalla nuova tassa sui media, limite posto a CHF 1,2 mia., e l'erosione costante delle entrate pubblicitarie. Tutte le UA hanno dovuto elaborare misure per raggiungere questo obiettivo. Il nuovo piano di ristrutturazione 2019-2022 prevede per la RSI risparmi per complessivi CHF 10 mio./anno, con una contrazione dell'organico del 4%.

Sul piano strettamente finanziario, la SRG SSR chiude il 2018 con un saldo attivo di CHF 7,4 mio. (CHF 5,9 mio. a livello di Gruppo), rispetto ad un preventivo che indicava un saldo attivo di CHF 7,7 mio. (CHF 8,7 mio. a livello di Gruppo). Questo risultato tiene conto dei sei dei costi specifici al piano di ristrutturazione, sia ad un ricavo straordinario per la vendita di uno stabile a Zurigo. Nonostante il 2018 sia un anno con importanti avvenimenti sportivi, risultano ancora in calo rispetto al budget i proventi commerciali (CHF - 17 mio.), soprattutto a livello di sponsoring. Il numero complessivo dei collaboratori si è mantenuto stabile (5'730 unità equivalenti a tempo pieno).

Per la RSI, il 2018 chiude con un saldo attivo di CHF 1,2 mio. Il risultato è sostanzialmente il frutto dell'applicazione già nel corso del 2018 di alcune misure relative alla ristrutturazione. Le entrate hanno raggiunto CHF 245,5 mio., composte da attribuzioni per CHF 236,6 mio. (il 16,6% delle risorse distribuite dalla SSR SRG). Questo importo contiene CHF 3,5 mio. di costi legati alla ristrutturazione. I proventi propri hanno raggiunto CHF 8,9 mio. A differenza delle altre UA, la RSI ha mantenuto il livello complessivo di sponsorizzazioni (CHF 2 mio.), anche se questo risultato in un anno pari con importanti avvenimenti sportivi lascia intravedere un'erosione dei proventi commerciali.

I costi complessivi ammontano a CHF 244,2 mio. I costi del personale, inclusi quelli del piano di ristrutturazione, della formazione e del personale interinale, rappresentano il 56%. Il numero dei collaboratori è diminuito a

1028.5 unità equivalenti a tempo pieno (-6,3 unità). Di queste 27,3 unità sono costituite da personale in formazione. Rispetto al 2017 sono stabili i costi direttamente imputabili alla realizzazione dei programmi, ad esclusione del personale, che assommano a CHF 62,5 mio., nonostante un aumento della produzione propria, e gli ammortamenti, per complessivi CHF 14,7 mentre sono in aumento gli altri costi d'esercizio, pari a CHF 30,6 mio, per l'avvio della parte esecutiva del progetto campus, che comporta alcuni lavori preliminari. Questi costi sono comunque coperti da attribuzioni supplementari.

L'incremento della diffusione video TV e internet è di +117'000 minuti, raggiungendo 662'000 minuti. In particolare, si sono avuti un aumento del live streaming (+44'000 minuti), video On Demand (+44'300 minuti) e le produzioni televisive (+25'500 minuti). La quota complessiva di produzione propria per la parte video è passata dal 43,3% al 47,9%, con un aumento di oltre 5 punti percentuali.

Le tre reti radio della RSI hanno avuto nel 2018 più di 180'000 contatti al giorno nella Svizzera italiana. La quota di mercato è del 56,1%. Il valore non è comparabile a quelli degli anni precedenti poiché nel 2018 Mediapulse ha introdotto un nuovo sistema di rilevamento dei dati. Nel periodo luglio - dicembre, da quando quindi la società di rilevamento ha considerato che il nuovo sistema si fosse consolidato, Rete Uno, con una quota di mercato del 36,2% e 124'000 ascoltatori, è l'emittente più ascoltata nella regione. Segue Rete Tre con il 17,5% e 103'000 ascoltatori. Rete Due cresce la sua quota attestandosi al 4,2% ed è seguita da 3'500 ascoltatori in più rispetto al I° semestre 2018, con 21'000 contatti giornalieri. Aggiungendo gli ascolti delle altre emittenti della SSR SRG nella Svizzera italiana, la quota di mercato tocca il 73,4%.

Nonostante il costante aumento del numero dei canali a disposizione (frammentazione del pubblico) e il consumo sempre più mobile dei programmi, slegato dal momento della diffusione, LA1 e LA2 si confermano leader del mercato nella Svizzera italiana. Nelle 24 ore la quota di mercato è del 26,2%, mentre sale al 34,2% nel prime time. Aggiungendo gli ascolti delle consorelle nella Svizzera italiana la quota di mercato raggiunge il 29,2% sulle 24 ore e il 37,9% nel prime time.

Per quanto riguarda l'offerta digitale l'insieme degli utenti ha cliccato sul "play" 29,3 milioni di volte per guardare o ascoltare prodotti su rsi.ch, le APP e i canali sociali. Gli aumenti più importanti sono stati per YouTube (3,8 milioni di visualizzazioni) e le interazioni su Instagram (oltre 430'000). Ottimo risultato per prodotti web-only come Nouvo, progetto social SSR rivolto a un pubblico under 40: le visualizzazioni sono state quasi 2,7 mio solo su Facebook (+37%), o per SPAM, formato under 24 creato per "raccontare senza filtri il mondo dei ragazzi" che ha raddoppiato il numero delle visualizzazioni su Instagram, sfiorando quota 250'00 interazioni.

CONTI ANNUALI

CORSI

SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA



CONTI ANNUALI

.....

BILANCIO

ATTIVO (importi in CHF)	2018	2017
1. ATTIVO CIRCOLANTE	385'369	446'434
Mezzi liquidi	372'359	419'227
Altri crediti a breve termine	11'394	24'824
Ratei e risconti attivi	1'616	2'383
2. ATTIVO FISSO	253'868	265'033
Immobilizzazioni finanziarie	246'210	260'242
Immobilizzazioni materiali	7'658	4'791
TOTALE ATTIVO	639'237	711'467
PASSIVO (importi in CHF)	2018	2017
1. CAPITALE DI TERZI A BREVE TERMINE	232'965	251'959
Debiti per forniture e prestazioni	127'331	134'116
Altri debiti a breve termine	56'529	61'583
Ratei e risconti passivi	49'105	56'260
2. CAPITALE DEI FONDI	43'950	65'100
3. CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE	362'322	394'408
Capitale nominale	292'500	287'300
Capitale vincolato	0	30'000
Capitale libero		
di cui riserva da utili	22'922	31'108
di cui riserva da riscatti	46'900	46'000
TOTALE PASSIVO	639'237	711'467

CONTO ECONOMICO

(Importi in CHF)	2018	2017
1. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI CORRELATE	1'296'071	1'295'798
Da organizzazioni correlate (copertura SRG SSR)	1'280'000	1'280'000
IVA 7.7%	98'560	102'400
Costo IVA (in diminuzione dei ricavi)	-82'489	-86'602
2. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI TERZE (liberi)	10'485	5'058
PROVENTI D'ESERCIZIO	1'306'556	1'300'856
3. COSTO DEL PERSONALE	-835'715	-877'847
Spese personale (salari e oneri sociali)	-527'403	-543'561
Spese organi	-212'457	-243'894
Spese consiglio del pubblico	-95'855	-90'392
4. AMMORTAMENTI SU IMMOBILIZZI MATERIALI	-2'633	-1'731
5. ATTIVITÀ PER SOCI E PUBBLICHE	-349'381	-307'872
6. COSTI GENERALI	-132'666	-129'871
Spese assemblea generale	-46'943	-37'404
Spese mediatore	-13'832	-17'462
Rapporto annuale	-12'107	-11'611
Spese amministrative	-59'784	-63'394
COSTI OPERATIVI	-1'320'395	-1'317'321
RISULTATO OPERATIVO	-13'839	-16'465
7. RISULTATO FINANZIARIO	-15'498	8'355
RISULTATO PRIMA DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI	-29'337	-8'110
8. VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI	21'150	3'900
RISULTATO DEL PERIODO (PRIMA DELL'ATTRIBUZIONE AL CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE)	-8'187	-4'210
ATTRIBUZIONI / IMPIEGHI		
Attribuzione a capitale libero	8'187	4'210
PROPOSTA DI IMPIEGO DELLE RISERVE DI BILANCIO		
Risultato del periodo	-8'187	-4'210
Utili riportati disponibili	31'109	35'318
Attribuzioni delle quote senza rimborso		
TOTALE RISERVA DA UTILI	22'922	31'108
Riserva da riscatti	46'900	76'000
Contributo al Comitato No Billag No Svizzera	0	-30'000
Totale riserva da riscatti	46'900	46'000
TOTALE CAPITALE LIBERO	69'822	77'108

COMMENTO AL CONTO ECONOMICO 2018

.....
A cura del segretariato CORSI

1. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI CORRELATE

La richiesta di attribuzioni/copertura alla SSR è stata approntata secondo il budget preventivo 2018, esaminato e approvato dall'AD SSR il 24.11.2017.

2. CONTRIBUTI RICEVUTI DA ORGANIZZAZIONI TERZE

I contributi ricevuti da organizzazioni terze comprendono le partecipazioni di RSI e di altri terzi alla copertura di costi di alcune attività organizzate dalla CORSI.

3. COSTO DEL PERSONALE

SPESE PERSONALE (SALARI E ONERI SOCIALI)

La voce comprende tutti i costi legati all'impiego dei collaboratori CORSI (stipendi, oneri sociali, prestazioni di terzi). Durante l'anno 2018 vi è stata una diminuzione dei costi in virtù della stabilizzazione delle percentuali di FTE (numero di collaboratori) e di minori oneri sociali rispetto al precedente esercizio.

SPESE ORGANI

Queste spese (indennità, spese di trasferta, oneri sociali e spese accessorie) sono riferite a: costo delle sedute del Comitato del consiglio regionale (+ 2 sedute rispetto al 2017), del Consiglio regionale (-1 seduta rispetto al 2017) e dei gruppi di lavoro del Consiglio regionale (-11 sedute e + 1 nuovo gruppo di lavoro rispetto al 2017). A fronte di un numero minore di sedute del Consiglio regionale e dei gruppi di lavoro si registra una diminuzione dei costi rispetto all'anno precedente.

SPESE CONSIGLIO DEL PUBBLICO (CP)

Le spese del CP (indennità, spese di trasferta, oneri sociali e spese accessorie) sono riferite a: costo di 11 sedute per il CP e costo dei gruppi di lavoro del Consiglio del pubblico (+ 3 sedute rispetto al 2017). Il totale è leggermente superiore al consuntivo dell'anno precedente, ma sempre al di sotto di quanto preventivato.

4. AMMORTAMENTI SU IMMOBILIZZI MATERIALI

Come nel 2017 sono stati applicati i seguenti tassi di ammortamento: computer e programmi: 40%; mobili, macchine e arredamento ufficio: 25%.

5. ATTIVITÀ PER SOCI E PUBBLICHE

Questa voce comprende i costi relativi all'organizzazione, allestimento e realizzazione degli eventi, descritti nel presente rapporto annuale (pagg. 15-21). Rispetto all'anno precedente e al budget preventivo 2018 si è registrato un sensibile incremento, imputabile essenzialmente a un numero più elevato di eventi e di attività di informazione nella prima parte dell'anno, legati all'iniziativa No Billag.

6. COSTI GENERALI

SPESE ASSEMBLEA GENERALE

Questa voce ha registrato un superamento rispetto a quanto previsto nel budget preventivo 2018 e al consuntivo del precedente anno poiché, oltre all'assemblea sociale ordinaria, è stata organizzata nel mese di febbraio 2018 un'assemblea straordinaria legata all'iniziativa No Billag.

SPESE MEDIATORE

Rispetto al 2017 vi è una diminuzione dei costi in quanto il mediatore ha seguito un minor numero di casi.

RAPPORTO ANNUALE

Il rapporto annuale comprende i costi del grafico e della tipografia, ed è in linea con i costi preventivati.

SPESE AMMINISTRATIVE

Esse comprendono il canone locativo, pulizia uffici, le spese postali, di cancelleria, di stampati, di trasferta e rappresentanza, tenuta contabilità, posteggi e telefoni. Risultano minori dell'anno precedente in conseguenza al contenimento delle spese accessorie e ai minori costi per la tenuta della contabilità, assunta in parte dal segretariato.

7. RISULTATO FINANZIARIO

La voce contempla gli interessi attivi bancari e gli interessi e spese sui titoli, la differenza di cambio, la svalutazione sui titoli avvenuta nell'anno 2018 rispetto al più positivo andamento dell'anno precedente.

8. VARIAZIONE DEL CAPITALE DEI FONDI Vedi pagina 28

RENDICONTO FINANZIARIO

(Importi in CHF)	2018	2017
Risultato del periodo (prima delle attribuzioni al capitale dell'organizzazione)	-8'187	-4'210
Variazione del capitale dei fondi	-21'150	-3'900
Ammortamenti e rettifiche di valore sulle poste dell'attivo fisso	2'633	1'731
Altri (ricavi) / costi non monetari	566	1'667
Variazione attivi quotati in borsa	14'032	-10'023
Variazione altri crediti a breve termine	-16'638	-22'621
Variazione ratei e risconti attivi	767	-448
Variazione debiti per forniture e prestazioni	-6'785	2'537
Variazione altri debiti a breve termine	-5'054	-28'337
Variazione ratei e risconti passivi	-7'155	11'418
Flusso di tesoreria derivante dall'attività di esercizio	-46'971	-52'186
Incasso interessi da investimenti finanziari	130	130
Pagamento spese su investimenti finanziari	-1'544	-1'598
Acquisto immobilizzazioni materiali	-5'500	-542
Flusso di tesoreria derivante dall'attività di investimento	-6'914	-2'010
Variazione netta quote capitale sociale	6'100	5'400
Aumento riserva da riscatto quote sociali	900	0
Flusso di tesoreria derivante dall'attività di finanziamento	7'000	5'400
Variazione mezzi liquidi	-46'885	-48'796
Riconciliazione:		
Mezzi liquidi al 1° gennaio	419'227	468'222
Differenze di cambio sui mezzi liquidi	17	-199
Mezzi liquidi al 31 dicembre	372'359	419'227
Variazione mezzi liquidi	-46'885	-48'796

PROSPETTO DELLA VARIAZIONE DEL CAPITALE

	Saldo 1.1.	Attribuzioni	Impiego	Nuovi soci	Quote rimborsate	Quote annullate con rinuncia al rimborso	Trasferimenti interni	Attribuzione risultato del periodo	Totale variazioni	Saldo 31.12.
ANNO 2018 (Importi in CHF)										
CAPITALE DEI FONDI (Fondi con destinazione vincolata)										
Fondo Formazione Personale	10'000	-	-3'250						-3'250	6'750
Campagna e Collaborazione eventi Servizio Pubblico	35'000	6'500	-27'300						-20'800	14'200
Progetto Famiglia AOSI	10'000	18'000	-10'000						8'000	18'000
Progetto Pari Opportunità	10'100	5'000	-10'100						-5'100	5'000
TOTALE CAPITALE DEI FONDI	65'100	29'500	-50'650	-	-	-	-	-	-21'150	43'950
CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE										
CAPITALE NOMINALE										
Capitale sociale*	287'300			7'400	-1'300	-900	-	-	5'200	292'500
CAPITALE VINCOLATO										-
Contributo al Comitato NoBillagNoSvizzera	30'000		-30'000						-30'000	-
CAPITALE LIBERO										
Riserva da riscatti	46'000	-				900	-		900	46'900
Riserva da utili	31'109					-		-8'187	-8'187	22'922
TOTALE CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE	394'409		-30'000	7'400	-1'300	-	-	-8'187	-32'087	362'322
*NUMERO DI SOCI	2'873			74	-13	-9			52	2'925

Per il prospetto della variazione del capitale anno 2017 vogliate consultare il "Rapporto di attività 2017" alla pagina 31

ALLEGATO

1. Informazioni generali

La Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI) è una società cooperativa costituita in data 17.05.1939 (nr. d'ordine CHE-102.126.902) con sede in via Canevascini 7 - 6900 Lugano ed è una delle quattro società regionali che compongono la SSR (art. 3 statuti SRG SSR). Il capitale sociale è composto da certificati ed ogni quota ha un valore nominale di franchi svizzeri 100.00.

La CORSI, quale entità regionale della SRG SSR si adopera affinché, per il tramite della RSI, siano prodotti, elaborati e diffusi programmi radiofonici e televisivi in lingua italiana in Svizzera, contribuendo all'informazione, allo sviluppo culturale e alla libera formazione dell'opinione. CORSI ha un mandato di servizio pubblico e non si prefigge fini di lucro con una gestione economica e trasparente.

2. Principi di tenuta della contabilità e della presentazione del conto annuale

Le società cooperative con almeno 2000 membri sono tenute ad allestire la chiusura dei conti in base a una norma contabile riconosciuta (ex all'art. 962 cpv. 1 del Codice delle obbligazioni). Il Comitato del consiglio regionale ha deciso di allestire il presente conto annuale in conformità alle "Raccomandazioni concernenti la presentazione dei conti" SWISS GAAP FER. Queste norme hanno quale principio superiore, la presentazione di un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale. Considerato che la CORSI rientra tra le organizzazioni non-profit di pubblica utilità, nell'allestimento del conto annuale è stata applicata la raccomandazione speciale Swiss GAAP FER 21.

3. Basi di valutazione

In linea generale la valutazione delle poste di bilancio si basa sui valori storici (costo di acquisto o produzione) e poggia sul principio della valutazione individuale degli attivi e passivi. Il presente conto annuale corrisponde al diritto svizzero, allo statuto e ai principi di valutazione previsti dalle Swiss GAAP FER.

I principali criteri di valutazione e scostamenti dalle basi di valutazione sono illustrati di seguito.

Il conto annuale è stato allestito in franchi svizzeri che rappresenta la valuta funzionale della CORSI; l'esercizio contabile inizia il 01 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

4. Principi di valutazione delle singole posizioni di bilancio

Crediti

I crediti per forniture e prestazioni e gli altri crediti sono iscritti al loro valore nominale. Tutti i crediti sono esigibili.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono determinati facendo riferimento alla componente temporale. In tale voce sono iscritti i costi sostenuti nel periodo ma di competenza dell'esercizio successivo.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce comprende strumenti finanziari (titoli) quotati in borsa, valutati sulla base dei corsi alla data del bilancio trasmessi dalla banca depositaria.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobilizzi materiali sono iscritti al loro prezzo di acquisto dedotti gli ammortamenti necessari e vengono ammortizzati in modo diretto e calcolati sul loro valore residuo.

Sono stati applicati i seguenti tassi di ammortamento:

- Computer e programmi	40% (vita utile stimata 5 anni)
- Mobili macchine e arredamento ufficio	25% (vita utile stimata 8 anni)

Debiti

I debiti vengono iscritti nel bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono determinati facendo riferimento alla componente temporale. In tale voce sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio corrente che troveranno riscontro con la fatturazione passiva nell'anno successivo, oppure ricavi di competenza del nuovo esercizio.

Capitale dei fondi e capitale dell'organizzazione

Nel capitale dei fondi sono esposti gli accantonamenti per scopi specifici.

Il capitale della CORSI è composto dal capitale sociale e dai risultati riportati dai precedenti esercizi. La valutazione avviene al valore nominale. Il capitale sociale rappresenta il numero delle quote sottoscritte dai soci alle quali si aggiungono quelle non riscattate nel tempo dai soci.

La composizione e la variazione dei fondi specifici e del capitale dell'organizzazione è illustrata dettagliatamente nel prospetto della variazione del capitale.

(Importi in CHF)	31.12.18	31.12.17
5. Spiegazioni concernenti singole posizioni di bilancio e conto economico		
Mezzi Liquidi		
Cassa	176	514
Banca	372'183	418'713
Totale	372'359	419'227
Altri crediti a breve termine		
Altri crediti verso terzi	11'394	9'824
Anticipi	0	15'000
Totale	11'394	24'824
Debiti per forniture e prestazioni		
Debiti per forniture e prestazioni verso parti correlate	127'331	134'116
Debiti per forniture e prestazioni verso terzi	0	0
Totale	127'331	134'116
La voce comprende le indennità del secondo semestre dell'anno corrente da corrispondere nell'anno successivo a tutti i consiglieri.		
Altri debiti a breve termine		
Altri debiti a breve termine verso terzi	56'529	61'583
Totale	56'529	61'583
La voce comprende l'IVA del secondo semestre dell'anno corrente calcolata in base all'aliquota a saldo, i debiti verso assicurazioni sociali e verso altri terzi.		
Ratei e risconti passivi		
Delimitazione debiti verso terzi	49'105	56'260
Totale	49'105	56'260
La voce riguarda essenzialmente prestazioni di servizi già ricevuti nell'esercizio di competenza per i quali non è ancora pervenuta la relativa fattura o nota di debito.		
Capitale nominale, Capitale vincolato e Capitale libero		
Capitale nominale	292'500	287'300
Capitale vincolato	0	30'000
Capitale libero		
Riserva da riscatti	46'900	76'000
./ Prelievo a favore del capitale vincolato	0	-30'000
Riserva da utili	22'922	31'108
Totale	362'322	394'408
Immobilizzazioni finanziarie		
Titoli	246'210	260'242
Totale	246'210	260'242
Contributi ricevuti da organizzazioni correlate		
Da organizzazioni correlate copertura SRG SSR (liberi)	1'280'000	1'280'000
Totale	1'280'000	1'280'000
Risultato finanziario		
Interessi attivi bancari	130	130
Interessi sui titoli	0	0
Svalutazione/Rivalutazione su titoli	-14'032	10'023
Utile di cambio	17	-199
Perdita su IP	-68	0
Spese bancarie	-383	-436
Spese titoli	-1'163	-1'163
Totale	-15'498	8'355
6. Numero di collaboratori		
Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
Fino a dieci posti di lavoro a tempo pieno	X	X
Al massimo 50 posti di lavoro a tempo pieno		
Al massimo 250 posti di lavoro a tempo pieno		
Oltre 250 posti di lavoro a tempo pieno		
7. Debiti nei confronti di istituti di previdenza		
Debiti nei confronti di istituti di previdenza	0	0

8. Eventi importanti successivi alla data di chiusura del bilancio

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono verificati eventi rilevanti. Il Comitato del consiglio regionale ha approvato il conto annuale 2018 in occasione della seduta del 13.03.2019.

9. Altre informazioni

Costi per progetti o servizi (attività)	322'432	315'583
Costi amministrativi		
Organi	259'400	281'297
Consiglio del pubblico e mediatore	109'687	107'853
Segretariato ed amministrazione	607'727	608'687
Totale	976'814	997'837

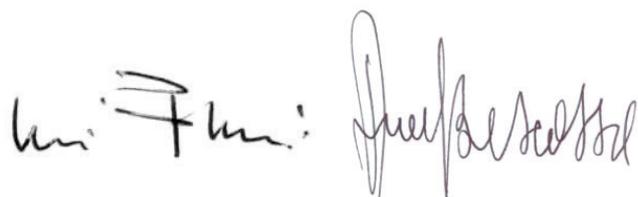
L'allocazione dei costi alle varie funzioni è stata effettuata come segue: i costi del personale sono stati attribuiti al 100% alla funzione principale dei collaboratori, mentre tutti gli altri costi sono stati attribuiti in maniera diretta. L'organizzazione in ossequio allo Swiss GAAP FER 21 rinuncia alla pubblicazione della remunerazione della Direzione, essendo questa affidata ad un'unica persona.

Non ci sono altre indicazioni / informazioni da pubblicare nell'allegato

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA CORSI

Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2018 della CORSI nella sua seduta dell'11 aprile 2019 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 12, cpv 2, lettere "d" e "e" degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2018 della CORSI
- è dato scarico al Consiglio regionale



Luigi Pedrazzini
Il presidente

Anna Biscossa
La vicepresidente

RAPPORTO DELL'UFFICIO DI REVISIONE

.....

Relazione dell'Ufficio di revisione
all'assemblea generale dei soci della
Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana (CORSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo svolto la revisione dell'annesso conto annuale della Società cooperativa per la radiotelevisione svizzera di lingua italiana (CORSI), costituito da bilancio, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto della variazione del capitale e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Conformemente alle raccomandazioni concernenti la presentazione dei conti (Swiss GAAP FER 21) il rapporto di attività non è oggetto di verifica da parte dell'Ufficio di revisione.

RESPONSABILITÀ DEL COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Il Comitato del consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle Swiss GAAP FER, alle disposizioni legali e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a frodi o errori. Il Comitato del consiglio regionale è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme contabili, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

RESPONSABILITÀ DELL'UFFICIO DI REVISIONE

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale sulla base della nostra revisione. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente alla legge svizzera e agli standard svizzeri di revisione. Tali standard richiedono di pianificare e svolgere la revisione in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi per i valori e le informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a frodi o errori.

Nella valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme contabili adottate, della plausibilità delle stime contabili effettuate, nonché un apprezzamento della presentazione

del conto annuale nel suo complesso. Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

GIUDIZIO DI REVISIONE

A nostro giudizio, il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle Swiss GAAP FER ed è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

RELAZIONE IN BASE AD ALTRE DISPOSIZIONI LEGALI

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Comitato del consiglio regionale.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego delle riserve di bilancio è conforme alla legge svizzera e allo statuto e raccomandiamo di approvare il conto annuale, esposto alle precedenti pagine 24-25 e 27-31.



Giuseppe Ferrari
Perito revisore abilitato
(revisore responsabile)



Udo Schiller
Perito revisore abilitato

RAPPORTO DEL CONSIGLIO DEL PUBBLICO

Anche nel 2018 il Consiglio del pubblico della CORSI (CP) si è riunito in seduta plenaria una volta al mese e ha istituito al proprio interno una quindicina di gruppi di osservazione. I rapporti di monitoraggio sui programmi sono stati puntualmente discussi con la direzione e i capi dipartimento RSI e poi pubblicati in versione integrale. Il CP ha inoltre preso parte a due osservazioni nazionali con gli altri Consigli del pubblico della SSR SRG sulla serata evento sul clima “+3°” e sulla trasmissione del 1° agosto “Per monti e valli”.

In due occasioni il CP ha incontrato l’Organo di mediazione, con il quale si è confrontato sulle modalità di evasione dei reclami e sul ruolo del mediatore. Questi incontri forniscono al CP indicazioni interessanti sulla percezione del pubblico e segnalano possibili campi di analisi.

All’attività di monitoraggio si affiancano momenti di formazione e di approfondimento. In primavera il CP ha incontrato la responsabile delle Risorse umane RSI, con la quale si è confrontato su temi importanti per la qualità dei

programmi come la formazione, l’accompagnamento della crescita professionale in azienda, la pianificazione delle carriere, il ricambio generazionale e la preparazione di nuovi profili legati all’offerta editoriale digitale.

Il CP ha pure lanciato l’idea di un momento di confronto e riflessione sulle sfide che la digitalizzazione pone alla produzione di contenuti, fruizione dei media, partecipazione democratica, comunicazione e all’impegno di milizia. La digitalizzazione crea anche opportunità, apre un nuovo spazio di “discorso pubblico” fluido e agile, nel quale i nuovi miliziani della società civile partecipativa, come le società regionali SSR SRG, devono sapersi ripensare per esercitare una vigilanza qualificata e incisiva dell’offerta di servizio pubblico. Il tutto si è concretizzato nel seminario per gli organi CORSI “CORSI 20-25: partecipazione e impegno nell’era digitale” nell’ottobre 2018, al quale ha fatto seguito un secondo seminario nel febbraio 2019 “Noi CORSI del futuro: identità, missione e strategia”.





TUTTI ASSIEME SU GRANDI TEMI: MISSIONE DI SERVIZIO PUBBLICO MA LA PROSPETTIVA VA AMPLIATA

“+3°”, un’operazione complessivamente riuscita, che ha saputo informare e sensibilizzare, attraverso tipologie giornalistiche diverse, un linguaggio comprensibile e un approccio divulgativo e di intrattenimento intelligente su un fenomeno complesso, quello del surriscaldamento climatico. Data la globalità del tema, è sembrato un po’ incompleto il taglio unicamente regionale e nazionale dato alla serata televisiva indirizzata al grande pubblico. Non sono mancati ottimi momenti di approfondimento radiofonico con un approccio globale al tema come in “Moby Dick”, “Millevoci”, “Il giardino di Albert” e “Sputnik (Baobab)”. Interessante, pur con qualche margine di irrobustimento dei contenuti, lo sguardo incrociato fra le realtà svizzere con servizi realizzati nelle altre regioni, collegamenti dal vivo e un sondaggio nazionale. Quello del clima e dei suoi cambiamenti è un tema di grande attualità e centralità, molto sentito dal pubblico, che meriterebbe continuità di presenza nel palinsesto RSI.

VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA STORICA CON I NOSTRI ANZIANI

Il riuscito programma domenicale “Ti ricorderai di me” riscopre le esperienze del passato e valorizza le testimonianze. La trasmissione è una valida operazione di memoria storica e un’occasione per mantenere il rapporto con il territorio e una fascia importante della popolazione statisticamente sempre più in crescita. Vista la qualità e la piacevolezza del programma e l’efficacia nella fidelizzazione del pubblico, il CP suggerisce di farne una declinazione televisiva e di proporre alcune puntate anche oltre Gottardo, dove esiste un’importante realtà e storia svizzeroitaliana e italoфона.

FINALMENTE LA SCIENZA PER I PIÙ PICCOLI ... MA SI DEVE FARE MEGLIO E DI PIÙ

Un primo programma scientifico per bambini, anche se ridotto ai minimi termini e incapsulato in un’eccessiva drammaturgia teatrale che tende a soverchiare gli aspetti scientifici della trasmissione. Il nuovo format “La casa della scienza” è un inizio, ma il CP incoraggia la RSI a proporre un’offerta didattica più articolata con forme narrative accattivanti e innovative, che metta però al centro i contenuti educativi. Occorre avere il coraggio di distinguersi come servizio pubblico, di smarcarsi dall’idea che ai più giovani tutto vada servito in pillole e mascherato da divertimento e di puntare su cultura, scienza e formazione.

UN VALIDO ESEMPIO DI EDUCAZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE ATTRAVERSO LA MUSICA

“ReteDueCinque”, contenitore musicale del pomeriggio, è un’ottima trasmissione, ben costruita e in grado di attirare l’interesse del pubblico, aprendo nuovi orizzonti sul panorama musicale del presente e del passato. Le cifre dell’emissione sono l’ecletticità e la voglia di sperimentare ed esplorare, il che la rende anche un valido momento di mediazione culturale. La grande eterogeneità di generi potrebbe però anche strapazzare l’orecchio del pubblico, soprattutto se abbinata a bruschi passaggi da uno stile all’altro. Basterebbe non eccedere con la ricerca a tutti i costi di una stravaganza musicale e inserire un po’ più spesso composizioni ritenute dei “classici”.



LA MIA BANDA SUONA IL FOLK ... UN'OCCASIONE PER DARE SPAZIO AI GIOVANI TALENTI MUSICALI

La trasmissione è un concorso canoro, durante il quale sei giovani promesse svizzeroitaliane vengono affiancate da cantanti di casa nostra già affermati per rivisitare assieme dei classici della tradizione musicale popolare, ognuno secondo il proprio stile musicale. In diretta dal Teatro Sociale di Bellinzona e condotta con simpatia e in maniera coinvolgente, “La mia banda suona il folk” è stata un’operazione di grande valorizzazione dei talenti presenti nella Svizzera italiana e di sostegno alle giovani generazioni di cantanti.

ANCHE IL PALATO VUOLE LA SUA PARTE BEN VENGA SE ABBINATO ALLA CULTURA E ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO

Il programma radiofonico del sabato “Gustando” dedicato alla filiera e alla cultura enogastronomica della Svizzera italiana con interessanti incursioni nelle altre regioni svizzere è un gradevole programma dedicato al territorio e alle sue eccellenze, ben confezionato, condotto con simpatia e sensibilità; un programma radiofonico capace di trasmettere al pubblico profumi e sapori e far venire l’acquolina in bocca.

POLITICAMENTE SCORRETTO - MA UN PO' TROPPO POLITICAMENTE CORRETTO

Bella idea un talk show irriverente di sabato nella fascia fra il “Telegiornale” e la prima serata e i dati dimostrano che il pubblico ha apprezzato l’idea. Dell’irriverenza promessa dal titolo c’era invero un po’ poco, ma si spera di

vederne di più nelle prossime edizioni. Vi è la sensazione che sul programma non siano state orientate risorse sufficienti per garantire che questa novità funzioni e abbia mordente e sostanza. Un accompagnamento editoriale e redazionale più robusto potrebbe fornire al conduttore strumenti per essere più “politicamente scorretto” e per raccogliere e rilanciare in maniera più incisiva gli spunti suggeriti dagli ospiti.

UNA FICTION SULLA CACCIA ... GIOCO AD INCASTRO FRA LIBERTÀ AUTORIALE, MISSIONE ETICO-EDUCATIVA, MEDIAZIONE CULTURALE E THRILLER

Nelle sue riflessioni sulla fiction RSI il CP ha più volte invitato la RSI ad affiancare agli acquisti la produzione di fiction di intrattenimento, ma anche di mediazione culturale, storica e di impegno civile legate al territorio svizzero e ai temi della nostra società. In questo senso una fiction sulla caccia, ambientata nella Svizzera italiana, prometteva bene. Il CP ritiene che in prodotti di fiction siano da tutelare e da promuovere la libertà e l’autonomia della creazione, non dovendo un prodotto di fiction essere forzatamente specchio fedele e completo della realtà. La serie “Il guardiacaccia” è un prodotto di fiction, ma nelle intenzioni dei produttori accanto all’aspetto del giallo poliziesco ispirato a episodi realmente accaduti voleva anche essere una serie culturale con un messaggio “educativo-etico” di denuncia di certi comportamenti, come il bracconaggio, poco virtuosi nell’esercizio della caccia. In quest’ottica è sembrato che l’insistenza su comportamenti negativi dei cacciatori e su concatenazioni di episodi tragici fosse eccessiva e non trovasse una reale giustificazione né nella drammaturgia, che voleva avere un sapore di thriller, né nei personaggi e nei fatti, che in certi momenti appaiono poco verosimili. L’inserimento di



qualche episodio o personaggio positivo avrebbe giovato anche al messaggio informativo ed educativo della serie.

Se pur parziale nella sua rappresentazione del mondo della caccia e con aspetti narrativi migliorabili, la fiction “Il guardiacaccia” ha tematizzato al grande pubblico una parte importante dell’identità e della cultura locale.

UN’AMPIA PAGINA DEDICATA ALLE ELEZIONI DEL GOVERNO E DEL GRAN CONSIGLIO GRIGIONI

Una copertura giornalistica appropriata e apprezzabile, ma fortemente incentrata sulla dimensione micro (comunale e regionale), benché i dossier abbiano importanti implicazioni e ripercussioni anche sulla politica cantonale e nazionale. Trattandosi di un appuntamento elettorale cantonale, un approccio geograficamente e tematicamente più allargato avrebbe potuto giovare alla coesione cantonale e nazionale e animare il dibattito con nuovi elementi, oltre a dare materiali e spunti al pubblico non grigione per una migliore conoscenza di questo territorio. Il CP ribadisce la necessità di insistere maggiormente su un lavoro giornalistico di approfondimento e di contestualizzazione che fornisca ai fruitori-cittadini chiavi di lettura sulle problematiche del territorio evitando di demandare questo compito quasi interamente ai dibattiti e all’agenda politica dei partecipanti. In questo senso, si segnala l’ottima e innovativa offerta online RSI, che in questa occasione è stata un valore aggiunto presentando i temi e il territorio in un’ottica più ampia.

60 MINUTI UN DIBATTITO DI QUALITÀ SU TEMI DI ATTUALITÀ ... PIÙ VARIETÀ DI OSPITI (ANCHE PIÙ DONNE) E DI TEMI (E NON SOLO POLITICI) NON GUASTEREBBE

“60 Minuti” è presentato come un dibattito settimanale su temi di attualità che fanno discutere. Per quanto riguarda il concetto di “temi di attualità”, il CP auspica che la trasmissione non rincorra solo l’attualità stretta, ma possa ricercare anche quei temi che non vengono sollevati dall’attualità, quei pensieri che (ancora) non pensiamo. Aprire, scoprire, orientare al nuovo, al diverso, anche al difficile è pure uno dei compiti del servizio pubblico e questo al di là di considerazioni legate all’audience. La nuova formula prevede un’intervista iniziale che sembra prediligere il mondo politico. Occorrerebbe riflettere su questo sbilanciamento verso ospiti e temi politici, tanto più che il programma è l’unico spazio di dibattito fisso proposto dalla RSI. Un maggiore coinvolgimento di rappresentanti della società civile e una maggiore varietà di temi e di ospiti, rafforzando anche la presenza delle donne, sarebbe auspicabile, se, come è fra gli obiettivi del programma, si vuol discutere dei temi della società e fornire gli strumenti per permettere al pubblico di farsi delle opinioni. Il CP incoraggia pure una maggiore interazione fra i piani regionale, nazionale e internazionale evidenziando anche i collegamenti fra ciò che accade nel mondo e nel resto della Svizzera con fatti e tendenze regionali. Un confronto con realtà territoriali del resto della Svizzera, che approcciano problematiche analoghe ma con visioni ed esperienze diverse, può offrire nuove piste e spunti di riflessione.

“60 Minuti” è un programma condotto da un ottimo professionista, molto preparato, che riesce a gestire il dibattito con un’importante e giusta attenzione per gli interessi e le attese del pubblico. Si potrebbe comunque



pensare di allargare il team con giornaliste/i dotate/i di una giusta vena dialettica per questo genere di trasmissioni, che potrebbero esercitarsi, crescere professionalmente ed affiancare o subentrare all'attuale conduttore in caso di supplenze e di un futuro ricambio generazionale.

INFORMAZIONE REGIONALE ... QUALITÀ, MA TAGLIO ALTALENANTE

“Il Quotidiano” mantiene la sua qualità riconosciuta e apprezzata dal pubblico, tuttavia la sua linea editoriale non pare sempre ferma e sembra risentire di oscillazioni dovute ai ritmi dettati dalla cronaca, al taglio dato dai capi edizione o da chi confeziona i servizi.

Il CP ribadisce inoltre la necessità di una sinergia vera e costante con le altre testate che si occupano d'informazione e di una maggiore attenzione a nord e a sud su temi che s'intrecciano con realtà della Svizzera italiana. Il CP segnala anche l'opportunità di seguire maggiormente le notizie nel tempo o di tornare su temi importanti che possono influenzare i comportamenti e le decisioni. Ancora una volta il CP prende atto che il “Il Quotidiano” continua a non essere immune dalla dilatazione degli spazi riservati alla cronaca nera e giudiziaria, purtroppo anche con una certa tendenza all'enfatizzazione e un'affannosa ricerca di fonti d'informazione talvolta poco conciliabile con il rispetto per le vittime e la riservatezza del segreto istruttorio. In questo senso il CP auspica maggiore sobrietà. In generale sarebbe bene non cedere alla competizione con social media, siti di informazione e news dell'ultimo minuto, non sempre attendibili e verificati. Sarebbe meglio equilibrare un'informazione di servizio pubblico evitando di inseguire le notizie, ma producendo informazione, conoscenza e approfondimento anticipando e analizzando i fatti, anche grazie ai validi spazi di approfondimenti in coda al programma.

PROGETTI INTERREGIONALI, COESIONE E COMPrensIONE FRA REGIONI LINGUISTICHE ... BISOGNA CREDERCI DI PIÙ

“Per monti e valli” è stato il programma televisivo proposto dalla RSI in collaborazione con le altre unità aziendali SSR SRG per la Festa nazionale del 1° agosto. Il programma, quest'anno dedicato alla montagna e realizzato in collaborazione del Gruppo svizzero per le regioni di montagna SAB, ha proposto una serie di testimonianze di chi vive la montagna con servizi giornalmisticamente ben confezionati e un eccellente lavoro di regia e di montaggio. Piace l'idea di un programma con contenuti di spessore che vanno oltre il semplice intrattenimento, ma da una produzione nazionale per la Festa nazionale, momento di riflessione sulla coesione e l'identità nazionale, ci si poteva attendere uno sguardo più incrociato e comparativo fra le regioni linguistiche. Da qui l'invito del CP a rafforzare un approccio che si fondi su un reale confronto e un maggiore scambio fra le regioni.

MEDICINA, SALUTE E BENESSERE, SEMBRANO INTERESSARE MOLTO... PERCHÉ NON CREARE UN NUOVO PROGRAMMA DIVULGATIVO ACCESSIBILE A UN AMPIO PUBBLICO?

Dopo aver analizzato, confrontandosi anche con il medico cantonale e l'Associazione delle consumatrici e dei consumatori della Svizzera italiana (ACSI), come i temi correlati alla salute vengono declinati in “Patti chiari” e in “Falò”, il CP lancia l'idea di uno spazio complementare dal taglio serio ma divulgativo, con un buon grado di approfondimento ma accessibile ad un ampio pubblico. Potrebbe trattarsi di un nuovo programma di salute e medicina, con il quale



programmi televisivi molto seguiti come “Patti chiari”, “Falò”, “Il giardino di Albert”, “Filo Diretto” ma anche le testate di attualità come il “Telegiornale” e “Il Quotidiano” potrebbero sviluppare interessanti sinergie nell’interesse di un’informazione precisa, obiettiva e completa. L’importanza di questi temi, sia in ottica informativa sia sul piano educativo, dovrebbe rispecchiarsi anche nella loro presenza nel palinsesto con declinazioni e accenti diversi.

URGE UN DECISO CAMBIO DI PASSO NELLE QUESTIONI DI GENERE

I dati (cfr. “Monitoraggio SUPSI sulla rappresentanza di genere nei programmi radiotelevisivi della RSI”, 2018) indicano che poco più di un terzo (36.5%) delle conduzioni radiotelevisive RSI sono in mano a donne e che circa un terzo (33.5%) degli ospiti dei programmi radiotelevisivi RSI sono donne. Se a un monitoraggio meramente quantitativo fosse stata affiancata anche un’analisi qualitativa della presenza femminile, si teme che i risultati sarebbero stati ancora meno positivi. Occorre un rapido cambio di passo nella cultura aziendale con un serio investimento nelle donne, nella loro formazione, nel loro talento e nella conciliabilità fra professione e famiglia. Il CP si augura che il tema di genere diventi una priorità aziendale e un obiettivo strategico misurabile e da verificare regolarmente. Sul tema il CP si è pure confrontato con la Federazione delle associazioni femminili del Ticino (FAFTPlus). Sulla questione di genere il CP ha istituito al proprio interno un gruppo di lavoro incaricato di monitorare trasversalmente l’offerta editoriale RSI verificando se vi siano segnali di un impiego di stereotipi di genere, uno squilibrio nella presenza di genere, un uso discriminatorio delle immagini o l’utilizzo di un linguaggio sessista oppure raccogliendo esempi virtuosi e indici di una politica attenta alla parità di genere. I risultati del monitoraggio saranno presentati e discussi con la RSI nel 2019.

Nel 2018 il Consiglio del pubblico della CORSI era così composto: Raffaella Adobati Bondolfi (presidente), Nicola Pini (vicepresidente), Flavio Beretta, Francesca Bordoni, don Massimo Braguglia, Natalia Ferrara, Gustavo Groisman, Martina Malacrida Nembrini, Marina Meli, Yvonne Pesenti Salazar, Paola Müller-Storni, Saverio Snider, Roberto Stoppa, Giorgio Tresoldi, Pepita Vera Conforti, Giacomo Viviani e Marco Züblin.

I rapporti completi dei monitoraggi e i comunicati stampa del CP possono essere consultati sul sito della CORSI <https://www.corsi-rsi.ch/Attualita/Rapporti-del-CP>. Tramite il sito, in particolare la finestra “Pubblicorsi” (<https://www.corsi-rsi.ch/Attualita/Pubblicorsi>) è possibile contattare il CP e inviare osservazioni e suggerimenti sui programmi RSI oppure partecipare ai sondaggi dedicati all’offerta editoriale RSI.

RAPPORTO DELL'ORGANO DI MEDIAZIONE

L'ORGANO DI MEDIAZIONE SECONDO LA LRTV: OMBUDSMAN O MEDIATORE?

La Legge federale sulla radiotelevisione definisce l'organo di mediazione in maniera differente nelle tre lingue nazionali: mentre in tedesco si parla di "Ombudsstelle", in francese e in italiano si fa riferimento alla mediazione. Questa differenza crea qualche incertezza sul ruolo dell'organo di mediazione.

DIFFERENZE TRA OMBUDSMAN E MEDIATORE

L'ombudsman e il mediatore hanno molti punti in comune. Entrambe le figure nella loro accezione moderna si sono sviluppate negli anni Sessanta negli Stati Uniti, in quello stesso contesto giuridico e sociale di ricerca di forme alternative di amministrazione della giustizia e di protezione del cittadino dall'apparato statale. Ci sono aspetti dell'attività dell'ombudsman che si trovano anche in un procedimento di mediazione: la flessibilità procedurale, la condivisione di informazioni, l'imparzialità e gli incontri con le parti. Ombudsman quale persona che funge da tramite è sicuramente un termine affine a quello di mediatore, ossia di persona che sta nel mezzo, che media. Malgrado abbiano caratteristiche comuni, le figure di ombudsman e mediatore vengono spesso distinte, anche in modo marcato. Per esempio, la Commissione europea esclude esplicitamente gli ombudsman dal campo di applicazione della direttiva sulla mediazione.

Né l'ombudsman né il mediatore sono giudici. Non è quindi loro compito risolvere una controversia prendendo

una decisione. L'ombudsman tende però a formulare un parere e fare delle proposte, mentre il mediatore, in linea di massima, non lo fa, ma si limita a far avanzare il dialogo ponendo domande aperte, lavorando per creare le condizioni quadro in cui le parti possano dialogare e trovare un'intesa. Prima di avviare una procedura di mediazione, l'ombudsman deve sempre chiedersi quale sia lo scopo nel caso concreto. Con una mediazione si deve ottenere una regolazione di rapporti futuri tra le parti, mentre nell'attività di controllo dell'ombudsman l'accento è posto sulla valutazione a posteriori di una fattispecie ormai conclusa. Nella mediazione la procedura è avviata per volontà di tutte le parti, mentre l'attività dell'ombudsman prende inizio su istanza di una di esse, ossia il reclamante. Allo stesso modo, è il solo reclamante che può decidere se la procedura è andata a buon fine, mentre nella procedura di mediazione le parti lo stabiliscono insieme.

L'ombudsman è scelto dall'istituzione e non dalle parti consensualmente, agisce di propria iniziativa e emana un rapporto quale risultato del suo lavoro. Egli può imporre all'istituzione di cooperare nella trattazione del reclamo e prende posizione sul suo contenuto.

Le osservazioni dell'ombudsman vengono solitamente rese pubbliche, poiché ritenute di interesse pubblico, mentre il risultato di una mediazione è considerato di regola confidenziale.

L'ombudsman è una persona che fa da tramite tra chi si rivolge a lui e l'istituzione, il gruppo o l'azienda che lo ha incaricato. Egli non è invece necessariamente un mediatore nel senso di persona che applica il procedimento di mediazione quale tecnica di risoluzione dei conflitti.

Questa la definizione data dall'associazione internazionale degli ombudsman (www.ombudsassociation.org): "un ombudsman lavora per gestire il conflitto all'interno di un'organizzazione mentre la mediazione è un processo specifico usato per la risoluzione dei conflitti. Molti ombudsman sono formati quali mediatori e usano spesso strumenti e tecniche di mediazione come uno dei diversi approcci di risoluzione del problema e di gestione del conflitto".

L'ORGANO DI MEDIAZIONE QUALE FIGURA "IBRIDA"

Il legislatore federale, al momento dell'adozione della LRTV, temeva che se il pubblico avesse potuto rivolgersi direttamente all'autorità di ricorso, questa sarebbe stata confrontata con un numero eccessivo di impugnative. È stata quindi introdotta una procedura preliminare, che facesse da filtro prima dell'avvio della procedura giudiziaria. Per chiarire che non si trattava di una prima istanza giudiziaria, è stata scelta la forma dell'ombudsman senza potere decisionale.

Da quando è stato istituito l'organo di mediazione, solo l'8% dei reclami è sfociato in un ricorso davanti all'AI RR. Il ruolo del mediatore non è però quello di semplice filtro, o di ostacolo da superare prima di arrivare all'AI RR. La sua missione si estende anche all'ascoltare i reclami del pubblico e le ragioni dell'emittente, di favorire il confronto, di cercare di conciliare le due parti.

L'efficacia dell'organo di mediazione evidenziata dalla statistica potrebbe essere spiegata con la poliedricità della funzione così come istituita dalla LRTV, di cui si possono evidenziare almeno tre distinti aspetti: esso è al tempo stesso autorità di conciliazione, ombudsman e mediatore. La legge non gli dà il potere di giudicare, ma lo lascia libero di strutturare il suo operato con l'accordo delle parti, sfruttando la sua posizione indipendente e imparziale.



RECLAMI ENTRATI NEL 2018

Nel 2018 sono entrati 13 reclami (dal n. 430/2018/TV al n. 442/2018/TV), di cui sei relativi a Il Quotidiano (RSI La 1), due a Falò e tutti gli altri relativi a singole trasmissioni (per la televisione: la serie Il Guardacaccia, Storie, Patti chiari, il Telegiornale; per la radio: Modem).

Il numero dei reclami entrati durante l'anno è rimasto stabile rispetto agli anni precedenti (2014: 12 reclami; 2015: 13 reclami, 2016: 14 reclami, 2017: 13 reclami).

Undici reclami sono stati presentati da persone fisiche, di cui uno insieme a un'associazione, e due da delle associazioni.

Dodici reclami riguardavano trasmissioni televisive, solo uno una trasmissione radiofonica. Nel 2018 non è stato presentato alcun reclamo contro l'ulteriore offerta editoriale della RSI.

Curiosamente, sette reclami su tredici sono stati inoltrati nel quarto trimestre dell'anno.

RECLAMI EVASI NEL 2018

Nel 2018 sono stati evasi dodici reclami, di cui cinque pendenti dall'anno precedente. Su richiesta delle parti, nel 2018 sono stati tenuti quattro incontri di conciliazione, tutti scaturiti in un accordo.

Vi sono stati:

- 8 rapporti conclusivi attestanti la mancata conciliazione;
- 4 conciliazioni.

Tra le otto procedure terminate con l'accertamento della mancata conciliazione, in un caso il reclamo è stato ritenuto parzialmente giustificato e negli altri è stato ritenuto infondato. In un caso, pur ritenendo che non fossero dati gli estremi per un ricorso all'AI RR, il mediatore ha formulato delle raccomandazioni alla RSI prendendo spunto dagli argomenti proposti dal reclamante.

Alla fine dell'anno erano pendenti sei reclami, di cui uno tuttora in corso di procedura e gli altri cinque evasi all'inizio dell'anno seguente (con due conciliazioni e tre rapporti finali).

PRESENTAZIONE DI ALCUNI RECLAMI DEL 2018

Il reclamo 427/2017/TV verteva su un episodio del telefilm “Numb3rs” con il titolo “Sangue innocente”, prodotto nel 2005, che racconta di una strage in un liceo. Il reclamante ha fatto valere che con la messa in onda al pomeriggio dell’episodio in questione sarebbero state trasmesse delle immagini “inguardabili e inaccettabili in qualsiasi fascia oraria”. Si tratterebbe di “vere e proprie esecuzioni”, che se fossero state reali sarebbero state oggetto di censura. Il mediatore ha ritenuto che l’episodio in questione non esaltasse né banalizzasse la violenza, né presentasse scene di violenza eccessiva o gratuita. Egli ha invece sollevato qualche perplessità sulla collocazione oraria della serie televisiva, poiché è discutibile se l’episodio in questione sia adatto per la visione da parte di bambini non accompagnati. Anche se mandata in onda durante l’orario scolastico, non si può escludere che a quell’ora ci siano dei bambini da soli davanti al teleschermo.

All’interno della stessa serie televisiva, generalmente adatta a tutti, potrebbe accadere che taluni episodi siano inadatti ai bambini. Pur nella convinzione che il controllo di quanto visto e ascoltato dai minori spetti essenzialmente ai genitori, il mediatore ha invitato a considerare che la valutazione sull’adeguatezza dei telefilm mandati in onda in orari pomeridiani andrebbe fatta per ogni singolo episodio e non per la serie nel suo complesso.

Oggetto del reclamo 428/2017/TV era un servizio del Telegiornale del 10 ottobre 2017 dedicato alla situazione politica spagnola. Il corrispondente da Barcellona ha contrapposto un esercizio di equilibrio delle autorità catalane a delle “posizioni più manichee” del governo spagnolo. Secondo il testo del reclamo, l’informazione della RSI avrebbe riportato in maniera unilaterale e non critica quanto diramato dalle autorità catalane, senza controllarne l’attendibilità. Inoltre la RSI non avrebbe verificato le proprie fonti e diffuso notizie false. Infine, l’utilizzo del termine “manichei” per definire il governo e i tribunali spagnoli sarebbe ingiurioso.

Nel suo rapporto, il mediatore ha dapprima ricordato che oggetto del reclamo davanti al mediatore può essere solo un servizio andato in onda chiaramente identificato.



Secondo i dizionari, il termine “manicheo” è utilizzato in senso esteso per definire “una persona che nel giudicare atteggiamenti, opinioni, situazioni ritiene di poter formulare giudizi secondo un’opposizione radicale di vero e falso, bene e male, senza offrire alternative né ammettere sfumature, e ritenendo di essere dalla parte del giusto e del vero”. Nel contesto sopra descritto, aver definito il governo spagnolo “più manicheo” delle autorità catalane è stato valutato come corretto, poiché l’atteggiamento del primo è caratterizzato da un rifiuto di compromesso con la controparte, non riconosciuta poiché illegale. A mente del mediatore l’espressione non ha quindi valenza negativa. Tale valutazione è stata confermata dal giudizio dell’autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva.

Il reclamo 432/2018/TV è stato presentato contro una puntata di Storie con il titolo “L’aldilà è qua”, durante la quale si è proposto un documentario su un sedicente “medium”, seguito da una discussione in studio con un neuropsichiatra. Il mediatore ha ricordato che la trasmissione Storie non è destinata a diffondere approfondimenti giornalistici, ma è dedicata alla presentazione di racconti soggettivi, storie personali, spesso filmate dal punto di vista del protagonista. La discussione con l’ospite in studio, che precede e segue il filmato, non lo commenta direttamente ma prende spunto da taluni argomenti per approfondire il tema nel campo di cui si occupa l’ospite. Le caratteristiche della trasmissione sono percepibili da un pubblico mediamente attento, come può sicuramente esserlo quello che segue una trasmissione di approfondimento culturale.

Aver accompagnato per qualche tempo il sedicente medium nella sua attività e vita personale, raccogliendo le sue dichiarazioni senza dare spazio alle critiche nei suoi confronti, non costituisce una violazione delle norme della LRTV. Il documentario non esprime valutazioni sulle affermazioni del protagonista e delle altre persone intorno a lui e lascia al pubblico di decidere quale credito (e interesse) dare alla storia che gli viene raccontata, senza limitarlo nella formazione di una propria opinione.

Infine, l’ospite in studio, pur non esprimendosi direttamente sulla figura del protagonista del documentario, ha fornito ulteriori spunti di riflessione e possibili elementi di valutazione, facendo ad esempio riferimento alla difficoltà degli esseri umani nel distinguere tra quanto immaginato dalla propria mente e quanto effettivamente esistente e alla possibilità del nostro cervello di costruire sensazioni di ogni tipo.

PROCEDURE DAVANTI ALL’AIRR

Contro le trasmissioni oggetto di reclamo nel 2018 sono stati presentati due ricorsi all’autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva (AIRR), di cui uno evaso con decisione del 2 novembre 2018 e l’altro dichiarato inammissibile nel 2019. Inoltre è stato evaso un ricorso relativo a una trasmissione del 2017.

INFORMAZIONE DEL PUBBLICO E CONTATTI

RICHIESTE DI INFORMAZIONI DA PARTE DEL PUBBLICO

A scadenza regolare, anche se non frequente, il mediatore è interpellato telefonicamente o per iscritto per questioni che non rientrano nel suo ambito di competenza. In questo caso, egli indirizza l'interlocutore verso la persona di riferimento adatta (spesso il servizio giuridico della RSI). In altri casi, invece, si ricevono in copia gli scritti inviati ai giornalisti o alla direzione della RSI che contengono lamentele o critiche di natura soggettiva. In questi casi, analogamente a quanto fa se riceve scritti poco chiari, il mediatore risponde spiegando quali sono i requisiti minimi per un reclamo, invitando se del caso la persona a precisare se intende presentare reclamo e a completare le sue allegazioni.

CONTATTI CON SSR - CORSI

Il mediatore e il supplente sono stati invitati in due occasioni a partecipare alle sedute del Consiglio del pubblico, il 9 marzo 2018 e il 14 dicembre 2018: la prima volta per l'approvazione del rapporto per l'anno 2017, la seconda per offrire un primo bilancio dell'attività annuale e riferire di alcuni casi attuali.

Il 24 ottobre 2018 il mediatore ha partecipato all'incontro con i presidenti dei Consigli del pubblico e gli altri mediatori della SSR, che ha luogo ogni due anni a Berna.

Durante l'incontro si è in particolare discusso sulla visione personale del proprio ruolo da parte dei mediatori, confrontando procedure e metodi di lavoro, nonché la trasparenza nel proprio operato e l'attività pubblica di ciascuno.

La discussione ha confermato che i mediatori delle diverse regioni linguistiche vedono in modo differente il proprio ruolo e lavorano in modo differente. Il mediatore della Svizzera tedesca si propone come un giudice di pace. Non decide, ma fa delle constatazioni e se del caso delle raccomandazioni alle redazioni. La libertà dei media è rispettata, ma il pubblico deve essere protetto da un abuso. A causa del grande numero di casi, le procedure avvengono praticamente sempre per iscritto. La mediatrice della Svizzera romanda decide preliminarmente con le parti se il reclamo va trattato con un procedimento di mediazione in senso tecnico oppure con uno scambio scritto. Gli incontri di mediazione sono confidenziali. La mediatrice non esprime giudizi e non prende posizione sulla trasmissione. Lo scopo è di permettere il dialogo tra le parti, affinché il numero di ricorsi resti limitato.

In definitiva, solo i casi di mediazione davanti alla mediatrice della RTSR sono completamente confidenziali. Nella Svizzera tedesca, la maggior parte dei rapporti viene pubblicata.



**MEMBRI DEL CCR
MEMBRI DEL CR
MEMBRI DEL CP
ORGANO
DI MEDIAZIONE
SEGRETARIATO
CORSI**

CORSI

SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA

**LA CORSI
È UN PONTE
FRA LA RSI
E IL SUO
PUBBLICO**

WWW.CORSI-RSI.CH

CORSI

SOCIETÀ COOPERATIVA
PER LA RADIOTELEVISIONE SVIZZERA
DI LINGUA ITALIANA

**LA CORSI
È UN PONTE
FRA LA RSI
E IL SUO
PUBBLICO**

WWW.CORSI-RSI.CH

CONSIGLIO REGIONALE CORSI

COMITATO DEL CONSIGLIO REGIONALE



LUIGI PEDRAZZINI
presidente CORSI
membro CdA e AD SSR
Locarno



ANNA BISCOSSA
vicepresidente CORSI
Morbio Inferiore



GIACOMO GARZOLI
Maggia



GABRIELE GENDOTTI
membro AD SSR
Faido



FABRIZIO KELLER
membro AD SSR
Grono



MAURIZIO MICHAEL
Castasegna



MICHELE ROSSI
Lugano



CORRADO BARENCO
Bellinzona



BRUNO BESOMI
membro AD SSR
Cadempino



NELLO BROGGINI
Ascona



ANTOINE CASABIANCA
Mendrisio



ALESSANDRO DELLA VEDOVA
San Carlo



NATALIA FERRARA
Stabio



MATTEO FERRARI
membro AD SSR
Bellinzona



UMBERTO GATTI
Lugano



FRANÇOISE GEHRING
supplente AD SSR
Mendrisio



ANDREA GIUDICI
supplente AD SSR
Locarno



RUTH HUNGERBÜHLER
SAVARY
Verscio



GIORGIO KRÜSI
Ittigen



GERMANO MATTEI
supplente AD SSR
Cavigno



LUIGI MATTEI
Bellinzona



OSCAR MAZZOLENI
Ascona



FLAVIO MERONI
Montagnola



SIMONETTA PERUCCHI BORSA
membro AD SSR
Lugano

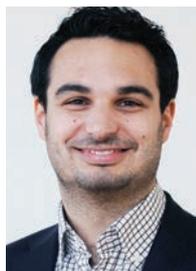


YVONNE PESENTI SALAZAR
Lugano

IL CONSIGLIO DEL PUBBLICO



RAFFAELLA
ADOBATI BONDOLFI
presidente
Coira



NICOLA PINI
vicepresidente
Locarno



FLAVIO BERETTA
Mendrisio



FRANCESCA
BORDONI
Lugano



DON MASSIMO
BRAGUGLIA
Gravesano



NATALIA FERRARA
Stabio



GUSTAVO GROISMAN
Locarno



MARTINA
MALACRIDA NEMBRINI
Bellinzona



MARINA MELI
Arbedo



PAOLA
MÜLLER-STORNI
San Vittore



YVONNE
PESENTI SALAZAR
Lugano



SAVERIO SNIDER
Locarno



ROBERTO STOPPA
Mendrisio



GIORGIO TRESOLDI
Ascona



PEPITA
VERA CONFORTI
Manno



GIACOMO VIVIANI
Losone



MARCO ZÜBLIN
Lugano

L'ORGANO DI MEDIAZIONE



FRANCESCO GALLI
mediatore
Lugano



STEFANO VASSERE
supplente mediatore
Lugano

IL SEGRETARIATO CORSI



FRANCESCA
GEMNETTI
segretaria generale
Bellinzona



CINZIA
HOCHSTRASSER
Pregassona



CHIARA
TERRANOVA
Massagno



LUCA JEGEN
Locarno



VERONICA
DEL SINDACO
Agra

CORSI

Società cooperativa per
la Radiotelevisione svizzera
di lingua italiana

.....

via Canevascini 7
6903 Lugano

.....

www.corsi-rsi.ch
www.facebook.com/corsirsi
www.youtube.com/CorsiRSI